

**ALBA PRIVATE EQUITY S.P.A.**  
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)  
[www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com)

**RELAZIONE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

**ESERCIZIO 2014**

**APPROVATA DAL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 24 04 2015**

## INDICE

<b><u>GLOSSARIO</u></b> .....	<b>4</b>
<b><u>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</u></b> .....	<b>5</b>
<b><u>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)</u></b> .....	<b>9</b>
A) <b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA A) TUF)</b> .....	<b>9</b>
B) <b>RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B) TUF)</b> .....	<b>10</b>
C) <b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C) TUF)</b> .....	<b>11</b>
D) <b>TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1 LETTERA D) TUF)</b> .....	<b>11</b>
E) <b>PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E) TUF)</b> .....	<b>11</b>
F) <b>RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F) TUF)</b> .....	<b>11</b>
G) <b>ACCORDI TRA GLI AZIONISTI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1 LETTERA G) TUF)</b> .....	<b>11</b>
H) <b>CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H) TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)</b> .....	<b>13</b>
I) <b>DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)</b> .....	<b>14</b>
L) <b>ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.)</b> .....	<b>14</b>
<b><u>3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)</u></b> .....	<b>15</b>
<b><u>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</u></b> .....	<b>16</b>
4.1 <b>NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA L) TUF)</b> .....	<b>16</b>
4.2 <b>COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)</b> .....	<b>19</b>
4.3 <b>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)</b> .....	<b>28</b>
4.4 <b>ORGANI DELEGATI</b> .....	<b>31</b>
4.5 <b>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</b> .....	<b>34</b>
4.6. <b>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</b> .....	<b>34</b>
4.7. <b>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</b> .....	<b>35</b>
4.8. <b>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	<b>36</b>
<b><u>5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF)</u></b> .....	<b>37</b>
<b><u>6. COMITATO PER LE NOMINE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D),TUF) E</u></b> .....	<b>39</b>
<b><u>7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</u></b> .....	<b>39</b>
<b><u>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</u></b> .....	<b>41</b>
<b><u>9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI</u></b> .....	<b>42</b>
<b><u>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</u></b> .....	<b>44</b>
11.1 <b>AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	<b>45</b>

<b>11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....</b>	<b>46</b>
<b>11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO Ex D.Lgs. 231/2001 .....</b>	<b>47</b>
<b>11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....</b>	<b>48</b>
<b>11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI .....</b>	<b>49</b>
<b>11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>50</b>
<b><u>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</u></b>	<b><u>51</u></b>
<b><u>13. NOMINA DEI SINDACI .....</u></b>	<b><u>53</u></b>
<b><u>14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF</u></b>	<b><u>57</u></b>
<b><u>15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</u></b>	<b><u>59</u></b>
<b><u>16. ASSEMBLEE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA C) TUF)</u></b>	<b><u>60</u></b>
<b><u>17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</u></b>	<b><u>67</u></b>
<b>TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 24.4.2015 .....</b>	<b>68</b>
<b>TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>70</b>
<b>TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>71</b>
<b>ALLEGATO 1: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>72</b>
<b>ALLEGATO 2: ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI ALLA DATA DELL'INCARICO.....</b>	<b>73</b>

## **GLOSSARIO**

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana SpA

**APE/Società/Emittente:** Alba Private Equity SpA/l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**M.I.V.:** Mercato Telematico degli Investment Vehicles

**Organismo di Vigilanza:** OdV

**Regolamento Emittenti Consob / Regolamento Emittenti :** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Regolamento Borsa:** Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

**APE** è una holding di partecipazioni di diritto italiano, costituita in Italia in forma di società per azioni nel dicembre 2006, quotata dal 19 luglio 2007 sul segmento M.T.A. (oggi **M.I.V.**) di **Borsa Italiana**.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e può essere ulteriormente prorogata a norma di legge.

L'Emittente ha la propria sede legale a Milano, in via Mellerio, n. 3, ed è iscritta presso il registro delle Imprese di Milano, Sezione Ordinaria, al n. 1828876 con C.F. e P.IVA. n. 05510870966.

L'attività di APE è indirizzata alla gestione di un portafoglio di partecipazioni composto da *asset* derivanti dall'attività di investimento in due aree: *Investimenti Diretti* e *Investimenti Indiretti* e regolata dall'art. 4 dello Statuto.

- *Investimenti Diretti*: investimento, di maggioranza o di minoranza, realizzato direttamente o attraverso società controllate o partecipate, in società, imprese o altre entità, quotate e non quotate, italiane o estere, selezionate dal management;
- *Investimenti Indiretti*: investimento in OICR con particolare riferimento a fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, nonché altri veicoli di investimento attivi nel campo del *Private Equity*.

Tra gli eventi più rilevanti del 2014 si ricorda che

- l'assemblea del 9 gennaio rinnovava per intero il consiglio di amministrazione nominando 9 membri ed il presidente, con durata triennale, in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 ed annullava le azioni privilegiate di categoria B;
- il consiglio di amministrazione del 14 gennaio nominava un nuovo amministratore delegato;
- il 19 marzo dava le dimissioni il consigliere di minoranza che veniva sostituito dall'assemblea del 20 maggio;
- l'8 maggio il consiglio di amministrazione dava avvio al programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione alla delibera adottata dalla assemblea ordinaria del 2 ottobre 2013, azioni che avrebbe annullato il successivo 12 giugno al fine di pervenire ad un numero di azioni divisibile per 32, funzionale alle operazioni di raggruppamento delle azioni;
- in ottemperanza alle delibere dell'assemblea del 20 maggio, l'Emittente cambiava ragione sociale da Cape Listed Investment Vehicle in Equity a Alba Private Equity, modificava il numero delle azioni in 10.125.000 a seguito del raggruppamento e pagava un dividendo agli azionisti;
- Il 19 giugno venivano approvati gli aggiornamenti al Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001;
- Il 25 giugno il consiglio di amministrazione dava avvio ad un nuovo programma di acquisto di azioni proprie
- Il 6 novembre veniva effettuato l'assessment del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati e veniva proposto un nuovo modello di governance per il 2015.

APE ha optato per il modello di amministrazione e controllo tradizionale, detto anche ordinario, che prevede:

- l'**Assemblea degli Azionisti**, organo che con le sue deliberazioni esprime la volontà degli azionisti; il controllo non è sottratto alla loro attenzione, infatti le assemblee della Società sono vivaci e garantiscono la partecipazione e l'intervento di tutti, anche grazie all'introduzione della figura del Rappresentante Designato degli Azionisti ai sensi dell'Art. 135-undecies del TUF; l'assemblea degli azionisti del 9 gennaio 2014 ha nominato direttamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi, di cui il Presidente è nominato dalle minoranze, e due sindaci supplenti di cui uno è nominato dalle minoranze, in carica dal 26 giugno 2013 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare sul rispetto di: principi di buona amministrazione, adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo, osservanza delle legge, dello statuto e delle procedure adottata dalla Società.

Al Collegio è stata affidata anche la funzione di Organismo di Vigilanza, ovvero il compito di vigilare su funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione.

- la **Società di Revisione**, nominata il 12 aprile 2007 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

Spetta alla Società di Revisione la revisione legale dei conti, alla cui scelta contribuisce il Collegio con una proposta motivata alla assemblea, ovvero controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché quello di verificare che il Bilancio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

- il **Consiglio di Amministrazione**, fulcro del sistema organizzativo con funzioni di gestione strategica aziendale, nominato di nove membri in data 9 gennaio 2014 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016;

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione nomina gli/l'Amministratore/i Delegati/o cui affida la gestione della Società, come i membri dei vari comitati costituiti al suo interno, riservando statutariamente alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

Sono di nomina Consiliare:

- l'**Amministratore Delegato**, nominato il 14 gennaio 2014;
- il **Dirigente Preposto ai Documenti Contabili**, nominato il 5 novembre 2007;

La società si è dotata inoltre di tre Comitati interni al Consiglio, costituiti a maggioranza da indipendenti, con funzioni e poteri di natura soltanto istruttoria oltre che con facoltà di formulare o esprimere pareri, proposte o raccomandazioni al plenum consiliare, al quale spetta la titolarità del potere deliberativo:

- **Comitato Investimenti**, i cui membri sono scelti per la loro professionalità, che si occupano del core business della Società ovvero delle strategie di investimento e disinvestimento;

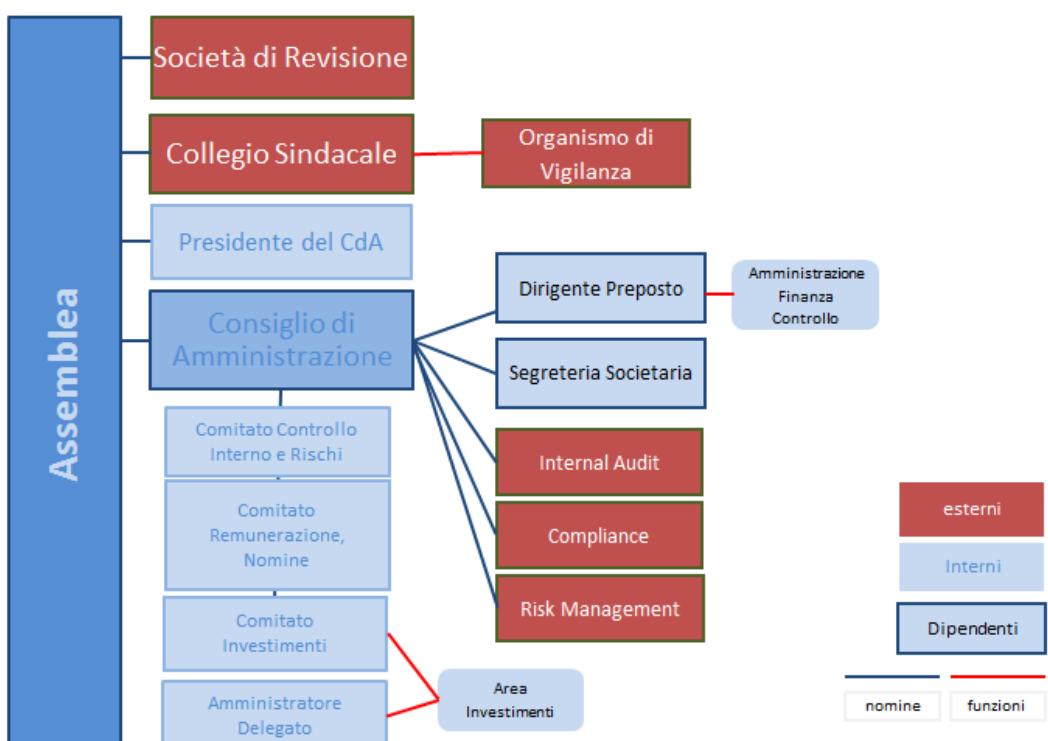
- **Comitato Remunerazione e Nomine**, costituito da tre amministratori indipendenti, che si occupa in prevalenza delle proposte di suddivisione della retribuzione deliberata dalla assemblea degli azionisti, dei piani di incentivazione e delle proposte per le nomine negli organi sociali delle società partecipate;
- **Comitato Controllo Interno e Rischi**, costituito da tre amministratori indipendenti, che si occupa in prevalenza del sistema di controllo interno coordinando le diverse funzioni preposte e monitorando i rischi.

Sono altresì di nomina Consiliare le seguenti funzioni date in *outsourcing*, che coadiuvano l'attività del Consiglio di Amministrazione:

- **Internal Audit**, incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato;
- **Compliance**, incaricata di garantire il presidio ed il controllo del c.d. “rischio di non conformità”, per tale intendendosi il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, ...)
- **Risk Management**, incaricata di identificare correttamente i rischi, nonché misurarli, gestirli e monitorarli adeguatamente.

In ottemperanza alle diverse previsioni legislative per le società quotate in borsa di Consob e Borsa Italiana, al Codice Civile e coerentemente alla *best practice* internazionale l'Emittente ha predisposto e adottato i codici, i regolamenti e le procedure necessarie alla gestione della vita aziendale, rimandandone la trattazione al paragrafo 17 - ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF).

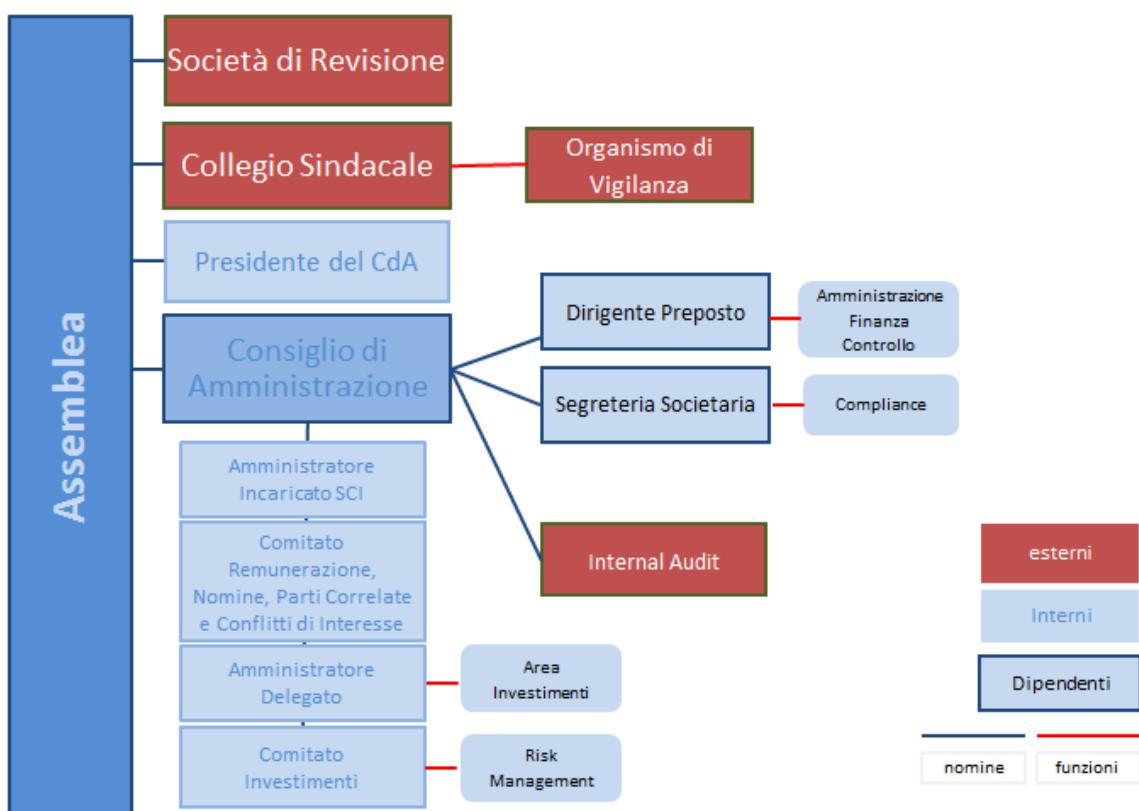
Di seguito si esplicita l'organigramma aziendale alla data del 31.12.2014:



Si informa che a partire dal 1.1.2015 la società ha modificato l'assetto organizzativo con delibera consiliare prevedendo le seguenti modifiche espresse dall'organigramma:

- attribuzione delle funzioni del Comitato Controllo Interno e Rischi all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno.
- internalizzazione delle funzione di Risk Management attribuendola all'Amministratore Incaricato con l'ausilio del Comitato Investimenti e la supervisione del Consiglio di Amministrazione.
- internalizzazione della funzione di Compliance attribuendola alla segreteria societaria con l'ausilio di Assonime e dell'Internal Audit e la supervisione del Consiglio di Amministrazione.
- attribuzione al Comitato Remunerazione e Nomine le funzioni relative alle Parti Correlate ed ai Conflitti di Interesse.

Conseguentemente sono in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione i regolamenti e le procedure relative, per adeguarli alle nuove funzioni ed armonizzarne i lavori.



## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)

Alla data del 31 marzo 2015

### a) Struttura del Capitale Sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il Capitale Sociale di APE ad oggi ammonta ad euro 17.414.517,14 sottoscritto e versato ed è costituito da sole azioni ordinarie n. 10.125.000, come indicato nella Tabella 1 riportata in appendice, che danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e ad esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente e nel rispetto dei limiti posti dallo statuto della Società.

Di seguito si ripercorrono le modifiche del Capitale Sociale dal 1 gennaio 2014.

Capitale Sociale 1.1.2014		
	Euro	N. Azioni
<b>Totale</b>	<b>17.414.517,14</b>	<b>324.221.674</b>
<b>Azioni ordinarie A</b>	17.403.774,79	324.021.674
<b>Azioni privilegiate B</b>	10.742,35	200.000

In data 9 gennaio 2014 l'assemblea deliberava l'annullamento delle azioni privilegiate di categoria B.

Capitale Sociale 9.1.2014		
	Euro	N. Azioni
<b>Totale Azioni ordinarie</b>	17.414.517,14	324.021.674

In data 8 maggio 2014 il consiglio di amministrazione dava avvio al programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione alla delibera adottata dalla assemblea ordinaria del 2 ottobre 2013, azioni che avrebbe annullato il successivo 12 giugno al fine di pervenire ad un numero di azioni divisibile per 32, funzionale alle operazioni di raggruppamento delle azioni.

Capitale Sociale 12.6.2014		
	Euro	N. Azioni
<b>Totale Azioni ordinarie</b>	17.414.517,14	324.000.000

In data 19 giugno 2014, in ottemperanza alle delibere dell'assemblea del 20 maggio, l'Emittente modificava il numero delle azioni in 10.125.000, a seguito del raggruppamento di 32:1 azioni.

Capitale Sociale dal 19.6.2014 ad oggi		
	Euro	N. Azioni
<b>Totale Azioni ordinarie</b>	17.414.517,14	10.125.000

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non ci sono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale come emerge dai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

#### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF**

Dall'annullamento delle azioni privilegiate di categoria B del 9 gennaio 2014 non vi è stata alcuna restrizione al trasferimento dei titoli nel 2014.

Dalla sottoscrizione di un Patto Parasociale del 17 febbraio 2015 relativo al 24,236% del capitale sociale dell'Emittente, si estrapola l'art. 3.4 (Disposizioni relative la circolazione della Azioni APE):

##### *"3.4.1 Lock up*

*Le parti si sono impegnate irrevocabilmente e reciprocamente, ... , per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale (il "Periodo di Lock-up") a non:*

*(a) trasferire le proprie Azioni APE e/o costituire volontariamente gravami su dette Azioni APE, fermo restando che la costituzione di diritti reali di pegno sulle Azioni APE, il prestito titoli avente ad oggetto Azioni APE nonché derivati che non comportino consegna fisica delle sottostanti Azioni APE saranno consentite, a condizione che, ai sensi delle relative previsioni contrattuali, la parte di cui all'operazione consentita conservi i relativi diritti di voto, tanto in sede di assemblea ordinaria quanto straordinaria (le "Operazioni Consentite APE"); o*

*(b) ...*

##### *3.4.2 Diritto di Prelazione APE*

*Il Patto Parasociale prevede che qualora L&B e/o Equilybra, decorso il Periodo di Lock-up, intendano trasferire, ovvero costituire volontariamente gravami, su tutte o parte delle proprie Azioni APE – fatta espressa eccezione per le Operazioni Consentite APE - le stesse saranno tenute a offrire preventivamente dette Azioni APE in prelazione all'altra Parte, la quale avrà il diritto di acquistare tutte (e non meno di tutte) le Azioni APE. Laddove il diritto di prelazione non venga esercitato, la Parte che intende trasferire le Azioni APE sarà libera di procedere al trasferimento, a condizione che il cessionario aderisca al Patto Parasociale assumendo, secondo le modalità di dettaglio che saranno discusse in buona fede fra le Parti, i medesimi diritti ed obblighi del cedente.*

##### *3.4.3 Tag Along APE*

*Il Patto Parasociale prevede che qualora L&B e/o Equilybra, decorso il Periodo di Lock-up, intendano trasferire, in tutto e/o in parte, a terzi le rispettive azioni in APE (la "Parte Venditrice") - fermo il diritto di prelazione di cui al precedente paragrafo 3.4.2 e fatta espressa eccezione per le Operazioni Consentite APE - l'altra Parte avrà il diritto di chiedere che nel predetto trasferimento sia inclusa una percentuale delle proprie Azioni APE pari alla percentuale delle Azioni APE che la Parte Venditrice ha indicato di voler trasferire (le "Azioni Corrispondenti") e la Parte Venditrice avrà l'obbligo di far sì che il terzo acquirente acquisti simultaneamente anche le Azioni Corrispondenti, alle stesse condizioni ed al medesimo prezzo riservato alla Parte Venditrice.*

*Resta inteso che, nel caso in cui il terzo cessionario non accetti di acquistare anche le Azioni Corrispondenti, la Parte Venditrice non potrà procedere al trasferimento delle proprie Azioni APE al terzo cessionario.*

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF**

Alla data della presente Relazione, dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge (art. 120 T.U.F.) e dal Regolamento Emittenti, gli Azionisti che alla data della relazione detengono partecipazioni rilevanti del capitale sociale sono riportati nella Tabella 1: Partecipazioni rilevanti nel Capitale, riportata in appendice a cui si rimanda.

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lettera d) TUF**

Dall'annullamento delle azioni privilegiate di categoria B del 9 gennaio 2014 non sono titoli che conferiscono alcun diritto speciale di controllo, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF**

Dall'annullamento delle azioni privilegiate di categoria B del 9 gennaio 2014 non vi è alcuna partecipazione azionaria da parte dei dipendenti.

**f) Restrizioni al Diritto di Voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF**

Non sussiste alcuna restrizione al diritto di voto degli azionisti.

**g) Accordi tra gli Azionisti (ex art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF**

Non si segnalano accordi fra azionisti nell'esercizio 2014.

In data 20 febbraio 2015 la società riceveva copia di un patto parasociale, sottoscritto il 17 febbraio, avente per oggetto, tra l'altro, l'esercizio del diritto di voto nella Società relativo al 24% del capitale sociale, in cui estratto è stato pubblicato senza indugio sul sito internet della società alla pagina [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).

Il Patto Parasociale può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 TUF e, segnatamente, a quelle di cui al primo e al quinto comma, lettere a), b) e c) della citata norma.

Si estrapola l'art. 3.1 (Disposizioni relative alla corporate governance di APE):

*“3.1.1 Consiglio di Amministrazione di APE*

*Le Parti si sono impegnate, nel contesto della prima assemblea convocata successivamente alla sottoscrizione del Patto Parasociale per deliberare sulla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di APE e in ogni successiva assemblea che si terrà in pendenza del Patto Parasociale, a:*

- *presentare, e far sì che MEP presenti, una lista congiunta di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di APE (la “Lista Congiunta CdA”);*
- *votare, e far sì che MEP voti, a favore della Lista Congiunta CdA al fine di costituire un Consiglio di Amministrazione composto da 9 amministratori.*

*Il Patto Parasociale prevede che la Lista Congiunta CdA presentata dalle Parti sarà composta come segue:*

- *L&B, per il tramite di RTV, avrà il diritto di designare 4 candidati della Lista Congiunta CdA, tra cui il candidato da proporre alla carica di Amministratore Delegato;*
- *Equilybra avrà il diritto di designare 4 candidati della Lista Congiunta CdA, tra cui il candidato da proporre alla carica di Presidente;*
- *un ulteriore candidato – nominato solo laddove non venga presentata una lista di minoranza – verrà designato congiuntamente dalle Parti.*

*Le Parti si sono inoltre impegnate a fare quanto in proprio potere affinché, nel caso in cui uno o più amministratori attualmente in carica di APE dovessero rassegnare le dimissioni o cessare altrimenti dalla carica prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di APE, l'/gli amministratore/i venuto/i a mancare sia/siano sostituito/i mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione di APE con uno o più amministratori designati da L&B, di cui uno, ove possibile, con funzioni di Amministratore Delegato, il tutto in ogni caso nel rispetto del criterio di pariteticità fra L&B ed Equilybra.*

### 3.1.2 Collegio Sindacale di APE

*Le Parti si sono impegnate, nel contesto della prima assemblea convocata successivamente alla sottoscrizione del Patto Parasociale per deliberare sulla nomina del nuovo Collegio Sindacale di APE e in ogni successiva assemblea che si terrà in pendenza del Patto Parasociale, a:*

- *presentare, e a far sì che MEP presenti, una lista congiunta di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di APE (la “Lista Congiunta Collegio”);*
- *votare, e far sì che MEP voti, a favore della Lista Congiunta Collegio.*

*Il Patto Parasociale prevede che la Lista Congiunta Collegio sarà composta come segue:*

- *L&B avrà il diritto di designare 2 candidati della Lista Congiunta Collegio, tra cui 1 candidato da proporre alla carica di sindaco effettivo e 1 candidato da proporre alla carica di sindaco supplente;*
- *Equilybra avrà il diritto di designare 2 candidati della Lista Congiunta Collegio, tra cui 1 candidato da proporre alla carica di sindaco effettivo e 1 candidato da proporre alla carica di sindaco supplente;*
- *un terzo candidato alla carica di sindaco effettivo, che ricoprirà le funzioni di Presidente del Collegio Sindacale laddove non sia presentata una lista di minoranza, sarà designato congiuntamente dalle Parti.*

### 3.1.3 Ulteriori organi di APE

*Le Parti si sono impegnate a fare quanto in proprio potere affinché nella designazione dei candidati da proporre per gli ulteriori organi APE venga mantenuto il criterio di pariteticità fra Equilybra e L&B previsto per la composizione del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di APE, di cui ai precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2.*

3.2 ...

3.3 Disposizioni relative all'esercizio del diritto di voto

3.3.1 ...

### 3.3.2 Sindacato di voto APE

*Il Patto Parasociale prevede l'impegno delle Parti a consultarsi almeno un giorno prima di ciascuna assemblea straordinaria dei soci di APE e/o di ciascuna assemblea ordinaria dei soci di APE che presenti all'ordine del giorno proposte di distribuzione di dividendi al fine di assumere una decisione, che sarà vincolante anche per MEP, circa la determinazione del voto da esprimere nella relativa assemblea.*

*Al riguardo, le Parti si sono impegnate ad esprimere e far sì che MEP esprima, con tutte le Azioni APE detenute da ciascuna Parte e da MEP (i) voto favorevole nelle predette assemblee, nel caso in cui abbiano raggiunto un preventivo accordo in tal senso; ovvero (ii) voto contrario nelle predette assemblee, in caso di mancato accordo sul partito di delibera da assumere.*

### 3.4.5 Ulteriori previsioni sull'acquisto di azioni APE

*Le Parti si sono reciprocamente obbligate a concordare previamente eventuali acquisti, diretti e/o indiretti, di nuove azioni APE e/o di ulteriori partecipazioni al capitale sociale di MEP così come la sottoscrizione di contratti e/o accordi aventi ad oggetto direttamente e/o indirettamente ulteriori azioni APE ovvero le Azioni APE e/o le Quote MEP.”.*

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

In merito a gli accordi significativi dei quali la società o sue controllate sono parte e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, è da segnalare che la polizza assicurativa cd. D&O stipulata per il periodo dal 1.9.2013 al 1.9.2014 con retroattività dal 1.8.2013, così come la polizza D&O stipulata per il periodo dal 1.9.2014 al 1.9.2015, prevede che se durante il periodo assicurativo vengono acquisite azioni o quote della Contraente, ovvero di APE, che comportino

- i) Possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (50% + 1)
- ii) Diritto di nomina o di cessazione della maggior parte dei membri del Consiglio
- iii) Controllo effettivo della maggior parte dei diritti di voto in base ad un accordo scritto con altri azionisti

la polizza avrà validità fino al termine del periodo assicurativo, ma solo in relazione agli atti dannosi o atti dannosi collegati avvenuti antecedentemente a tale cambio di controllo.

Lo statuto sociale non deroga ad alcuna disposizione TUF in materia di OPA, neanche a seguito della modifica all'art. 106 (Offerta pubblica di acquisto totalitaria) del TUF, che concede, tra l'altro, alle PMI la possibilità di modificare nel proprio statuto la percentuale di capitale sociale necessaria per il lancio dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria a tutti gli azionisti dal 30% ad una soglia inferiore fino al 25% o superiore fino al 40% del capitale sociale, mantenendo la soglia del 30%.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha dato agli azionisti la possibilità di deliberare sulla modifica della soglia OPA convocando l'assemblea del 11 febbraio 2015 con all'ordine del giorno, tra l'altro, la "Proposta di modifica del paragrafo 6 dello statuto sociale con introduzione del nuovo articolo 6.7 in tema di soglie rilevanti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria"; l'Assemblea non ha approvato la modifica dell'art. 6 dello statuto, non raggiungendo il quorum deliberativo dei due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Azioni rappresentate in Assemblea	5.002.989	100,00%	50,166%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	5.002.989	100,00%	50,166%
Favorevoli	2.478.604	49,54%	24,853%
Contri	2.522.878	50,43%	25,297%
Astenuti	1.507	0,03%	0,015%
<b>Totale</b>	<b>5.002.989</b>	<b>100,00%</b>	<b>50,166%</b>

Il Patto Parasociale siglato il 17 febbraio 2015 prevede all'art. 3.4.5 (Ulteriori previsioni sull'acquisto di azioni APE): "... *In ogni caso, le Parti si sono espressamente impegnate a non acquistare, direttamente e/o indirettamente, azioni APE che comportino il superamento in via solidale della soglia prevista per l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ai sensi degli articoli 105 e ss. del TUF.*".

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Al 31 marzo 2015 la Società è titolare di n. 249.493 azioni proprie.

In data 8 maggio 2014 il consiglio di amministrazione dava avvio al programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione alla delibera adottata dalla assemblea ordinaria del 2 ottobre 2013, acquistando n. 21.674 azioni che annullerà il successivo 12 giugno 2014 al fine di pervenire ad un numero di azioni divisibile per 32, funzionale alle operazioni di raggruppamento delle azioni.

Il 25 giugno il consiglio di amministrazione dava avvio ad un nuovo programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi 20 maggio 2014 al fine di:

- i) sostenere la liquidità delle azioni sul mercato, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato;
- ii) contribuire a stabilizzare il valore delle azioni in linea con i fondamentali, così da dare un segnale al mercato nonché favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti di prezzi non in linea con l'andamento del mercato e del valore intrinseco della Società, rafforzando, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, la stabilità della quotazione nelle fasi più delicate delle contrattazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato ad acquistare azioni proprie fino ad un massimo di un quinto delle azioni ordinarie della società, per un corrispettivo complessivo massimo compreso nei limiti degli utili distribuibili e riserve disponibili risultanti dal bilancio inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e sino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2014 e comunque, qualora antecedente, per un periodo non superiore ai diciotto mesi con facoltà di alienarle nel medesimo periodo. Gli acquisti delle azioni proprie dovranno in ogni caso avvenire ad un prezzo non inferiore nel minimo al 10% e non superiore nel massimo al 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. Il tutto sarà eseguito anche in più operazioni in ottemperanza della relativa regolamentazione.

**I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Al 31 marzo 2015 la società ha un flottante di azioni sul mercato pari al 29,4% del c.s., escluse le partecipazioni rilevanti come indicate nella Tabella 1.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"), nonché quelle richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)

APE ha aderito volontariamente al **Codice di Autodisciplina** approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, ed ha redatto la presente Relazione riportando le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sugli assetti proprietari, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, motivando le scelte effettuate nell'applicazione dei principi del Codice di Autodisciplina e le specifiche raccomandazioni da cui si è discostata spiegando il modo in cui tale comportamento raggiunge l'obiettivo sotteso alla raccomandazione oppure che il comportamento prescelto contribuisce al buon governo societario.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf> così come sul sito internet della Società all'indirizzo [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).

Né l'Emittente né le sue controllate sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Specificamente alla funzione di Compliance, si segnala che nel 2014 è stata affidata la funzione autonoma ed indipendente ad un professionista esterno Tibor Szep della Sis.Co. Srl, con il fine di garantire il presidio ed il controllo del c.d. "rischio di non conformità", per tale intendendosi il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina), avente le competenze necessarie per svolgere le attività di controllo richieste dalla complessità dei processi aziendali che caratterizzano la società.

La società aderisce anche ad Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni) per avere un costante aggiornamento legislativo e consulenze prevalentemente nelle aree di Diritto societario, Fiscalità, Attività di Impresa e Concorrenza, Mercato dei Capitali e Società quotate.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2015 la società ha internalizzato la funzione di Compliance attribuendola alla segreteria societaria con l'ausilio di Assonime e dell'Internal Audit e la supervisione del Consiglio di Amministrazione.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l) TUF)

La composizione, nomina e sostituzione degli amministratori è regolata dall'art. 15 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 2364 del Cod. Civ. e avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, accompagnate da una dichiarazione di professionalità ed onorabilità e dall'indicazione dell'idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dalla Assemblea Ordinaria degli Azionisti in un numero non inferiore a 3 e non superiore a 13 membri secondo l'art. 15.1 Statuto nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ed assicurando alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto ha previsto una quota di partecipazione minima per la presentazione delle liste del 2,5%, salvo la diversa percentuale del capitale sociale individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile.

La Delibera Consob n. 1877 del 29 gennaio 2014 aveva previsto per Alba una quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 4,5% del capitale sociale; la Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015 ha previsto per Alba una quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 4,5% del capitale sociale.

Lo Statuto non prevede che, in base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma 1, TUF, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi ai sensi e per gli effetti della legge 12 luglio 2011 n. 120 in data 13 maggio 2013 venivano deliberate dal Consiglio le modifiche in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, modificando gli articoli 15 e 23 dello statuto:

*... Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile e femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio fra i generi (maschile e femminile) fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.*

*... Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui l'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito con il primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.*

*... A tale sostituzione si procederà sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione garantisca il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero). Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti il numero di Amministratori del genere meno rappresentato necessario a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli Amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie.*

*Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.*

Al fine di assicurare alla **minoranza** l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dalla normativa vigente, art. 147-ter, comma 3, TUF, si ricorda che l'art. 17 dello Statuto prevede il meccanismo del voto di lista, ovvero che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia nominato dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

*... All'elezione degli amministratori si procede come segue:*

- a) *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi (maschile e femminile) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra i generi;*
- b) *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.*

*In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.*

*Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

Relativamente alla indipendenza degli amministratori, in ottemperanza all'art. 147-ter, comma 4, TUF lo Statuto ha previsto un numero minimo di amministratori indipendenti,

*... Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.*

*... I componenti indipendenti sono dotati di professionalità ed autorevolezza tale da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo nella formazione della volontà del medesimo. Essi vigilano, con autonomia di giudizio, sull'andamento della gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.*

Relativamente ad ulteriori requisiti stabiliti per la carica di amministratore, in ottemperanza al **Regolamento Borsa** (Requisiti delle Investment Companies) art. 2.2.37, comma 11 - *Un numero adeguato di componenti dell'organo amministrativo deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance (art. 2 e 3)*, lo statuto ha previsto che:

*... Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi: ... (iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società*

A seguito della assemblea di nomina il primo Consiglio di Amministrazione verifica quindi che sia rispettata anche la disciplina prevista dal Regolamento Borsa art. 2.2.37, comma 10 - *Almeno tre tra componenti*

*dell'organo amministrativo e dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, non avere maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società, attraverso i curriculum e la dichiarazione firmata dai candidati amministratori eletti.*

I Consiglieri di Amministrazione della Società sono scelti fra persone dotate di adeguata competenza e professionalità, e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998, n. 516, dotati di un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività dell'intermediario finanziario; c) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; ovvero d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie; per il Presidente del Consiglio di Amministrazione l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quinquies del Testo Unico della Finanza, i membri del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e con Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 dicembre 1998 N. 516, nonché i requisiti di eleggibilità sanciti dall'art. 2382 del codice civile e dal citato Regolamento 162/2000.

Si segnala che non è stato adottato alcun piano per la successione degli amministratori esecutivi (Criterio 5.C.2. del Codice) al fine di lasciare agli azionisti totale autonomia anche in considerazione dell'azionariato diffuso e variabile dell'Emittente.

Valgono pertanto le disposizioni statutarie:

**15.6 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:**

- a) *il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;*
- b) *qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di riparto fra generi (maschile e femminile).*

**15.7 Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.**

Relativamente alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 16.1 e 16.2 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, elegge, a maggioranza, tra i propri membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società e può altresì nominare anche uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

#### **4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da nove consiglieri in scadenza alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 (si rimanda alla Tabella 2 in appendice).

##### **1. Enrico Casini (in carica dal 9.1.2014)**

Laureato in Ingegneria Elettronica e con un MBA alla Università Bocconi, ha ricoperto numerosi ruoli nei settori ICT e infrastrutture nel mercato Italiano, maturando esperienze manageriali di alto livello. Ha iniziato la sua carriera nel gruppo Olivetti nel 1983 e vi è rimasto sino al 1994, quando occupava la posizione di Direttore degli acquisti. Dal 1994 al 1996 ha fatto parte del gruppo di manager che ha realizzato lo start-up di Omnitel Pronto Italia, oggi Vodafone, ove ha ricoperto la carica di Responsabile Acquisti e Logistica. Dal 1996 al 1999 è stato Direttore Generale in Omnitel. Dal 1999 al 2002 è stato Amministratore Delegato di Blu spa. Dal 2002 al 2004 ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale ADR spa (Aeroporti di Roma). Dal 2005 al 2008 ha realizzato in qualità di Amministratore Delegato, il turnaround di I.Net spa, società quotata nel segmento Star della Borsa di Milano, controllata dal gruppo British Telecom. Dal 2008 si è occupato di venture capital, investimenti in energie rinnovabili, consulenza manageriale e organizzativa e come docente in LUISS in un corso di Leadership e Change Management.

Presidente in carica nominato dall'assemblea del 9 gennaio 2014

Amministratore in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9 gennaio 2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016

- prima nomina alla Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 (9 gennaio 2014)
- ha maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 18 febbraio 2015

Azionista al 24 aprile 2015 indirettamente (tramite MEP Srl) allo 4,67% del C.S. dell'Emittente

Amministratore di Samia SpA dal 31 luglio 2013 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Amministratore di Helio Capital Srl dal 30 gennaio 2014 (in carica dal 13 novembre 2013) sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 12/12 Consigli, col 100% delle presenze.

Nell'esercizio 2015, fino al 31 marzo 2015, ha partecipato a 1/1 Consiglio, col 100% delle presenze.

##### **2. Riccardo Ravazzi (in carica dal 9.1.2014)**

Laureato in Economia e Commercio ha una esperienza pluriennale nell'area Finance/Controllo di gestione in aziende di medio/grandi dimensioni di produzione di beni o servizi, anche di quotate; ha esperienza in processi di Turn Around e Change Management in contesti aziendali; ruolo e inquadramento dirigenziale dal 2003.

Amministratore in carica eletto dalla Assemblea del 9 gennaio 2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016

Amministratore Esecutivo, Delegato dal Consiglio del 14 gennaio 2014

- ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società.

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14 gennaio 2014

Amministratore di Sotov Corporation SpA dal 28 marzo 2014 con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Amministratore di Equilybra Capital Partners dal 24 aprile 2014 con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 12/12 Consigli, col 100% delle presenze.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 1/1 Consiglio, col 100% delle presenze.

### **3. Paolo Prati (in carica dal 9.1.2014)**

Laureato a pieni voti e con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Durante gli studi consegue una borsa di studio per l'Université de Strasbourg (Francia). Inizia la sua carriera come analista all'interno del Gruppo Prime (Gruppo Fiat/Generali). Dal 1996 fino al 2001 ricopre incarichi di crescente responsabilità prima come analista poi come portfolio manager dapprima presso Prime Investment Management SIM S.p.A. e poi presso Rasbank S.p.A. (Gruppo Allianz). Successivamente passa in Zurich Investment Italy SGR S.p.A., specializzandosi nella gestione di fondi azionari Europa small-mid cap, poi in DWS Investments Italy SGR S.p.A. (Gruppo Deutsche Bank) dove dal 2002, gestisce in qualità di senior fund manager, diversi fondi azionari paneuropei small e large cap. Dal 2005 al 2008 è Equity Director di Tamburi Investment Partners S.p.A. e, dalla sua costituzione nel 2008, entra a far parte di Equilybra Capital Partners S.p.A. — investment company, specializzata in investimenti nel capitale azionario di PMI con rilevanti prospettive di crescita — dove attualmente ricopre l'incarico di Amministratore Delegato.

Amministratore in carica eletto dalla Assemblea del 9 gennaio 2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016

- prima nomina alla Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 (9 gennaio 2014)
- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimenti della società

Amministratore Esecutivo in carica, delegato nella partecipata Samia SpA

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14 gennaio 2014

Presidente ed Amministratore di Sotov SpA dal 30 luglio 2013, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013, rinominato il 28 marzo 2013 con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

Amministratore di Samia SpA dal 31 luglio 2013, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 12/12 Consigli, col 100% delle presenze.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 1/1 Consigli, col 100% delle presenze.

#### **4. Monica Bosco (in carica dal 9.1.2014)**

Laureata in giurisprudenza a pieni voti presso l'Università Cattolica di Milano nel 1994, inizia la propria professione di avvocato presso lo studio legale Bruni e Gramellini di Milano, proseguendo la propria attività a partire dal 1999 presso lo studio Barberi Biagetti e Partners di Milano dove opera tuttora. È specializzata in diritto commerciale e delle società, svolgendo la propria attività sia in ambito stragiudiziale che giudiziale, con particolare attenzione alla gestione preventiva del contenzioso. Nell'ambito stragiudiziale si occupa prevalentemente di: costituzione di società, redazione di statuti, patti parasociali, verbali di assemblea e di consiglio di amministrazione; operazioni straordinarie quali quelle di acquisizione fusione, scissione e trasformazione delle società; operazioni sul capitale sociale o sugli asset delle società, strutture di corporate governance; due diligence; redazione della contrattualistica tipica ed atypica dell'impresa; pareristica in materia commerciale e societaria.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletta dalla Assemblea del 9 gennaio 2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- prima nomina alla Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 (9 gennaio 2014)

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio del 14 gennaio 2014

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 10/12 Consigli, con 83% delle presenze.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 1/1 Consiglio, col 100% delle presenze.

#### **5. Stefano Poretti (in carica dal 9.1.2014)**

Dottore Commercialista, laureato presso l'Università Bocconi di Milano, ha collaborato e svolto la propria attività presso lo studio Guatri di Milano con incarichi di docenza in Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli studi di Bergamo, attualmente svolge la propria attività professionale presso lo Studio Poretti con sede in Milano ed è specializzato in fusioni, incorporazioni, conferimenti societari, scissioni e trasformazioni aziendali.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9 gennaio 2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- prima nomina alla Assemblea del 26 giugno 2013, senza voto di lista, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 (9 gennaio 2014)

Membro e Presidente del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14.1.2014

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- dotato di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 14.1.2014

- dotato di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi

Amministratore di Helio Capital Srl dal 30.01.2014 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

Amministratore di Sotov Corporation SpA dal 28.3.2014 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 (già amministratore dal 11.12.2013).

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 11/12 Consigli, col 92% delle presenze.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 1/1 Consiglio, col 100% delle presenze.

#### **6. Stefano Marzari (in carica dal 9.1.2014)**

Laureato in Economia presso l'Università degli Studi di Bologna, iscritto al Registro dei Revisori Legali e all'Ordine Dottori Commercialisti di Bologna.

Da Apr-11 ad oggi presso Maie SpA, fondata negli anni '80, operante nel settore del noleggio e commercializzazione di macchine per l'edilizia. Progetto di ristrutturazione aziendale.

Da Mar-07 a Mar-11 presso Isaia & Isaia SpA, fondata nel '57, operante nel settore dell'abbigliamento maschile di lusso. Progetto di sviluppo del brand.

Da Gen-99 a Feb-07 presso Deloitte Consulting SpA, primaria società di consulenza, operando per la practice Strategy & Operations come senior manager nell'ambito di progetti di corporate strategy, business model trasformation, M&A, business process reengineering, manufacturing operations e financial management; Revisione Contabile dal Set-93 a Dic-98 presso Deloitte & Touche SpA, primaria società di revisione contabile, operando per la practice Auditing come auditor supervisor nell'ambito di progetti di revisione legale e volontaria di bilancio d'esercizio e consolidato anche nell'ambito di quotazioni o operazioni straordinarie.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 27.3.2014

- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi svolti presso imprese

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 10/12 Consigli, con 83% delle presenze.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 1/1 Consiglio, col 100% delle presenze.

#### **7. Cristiana Brocchetti (in carica dal 9.1.2014)**

Libera professionista, consulente per società finanziarie e corporate small e mid size, esperta in tematiche relative al mercato finanziario, investor relation/stakeholder finanziari/capital introduction (B2Axioma; ACE & Co. Financials LLP); FCA approved person in UK; conoscenza del mercato degli investitori istituzionali (family offices, asset managers, wealth manager, banche, assicurazioni, fondazioni, fondi pensione) e del risparmio gestito in Italia/Europa; esperienza sempre in equity, buy side e sell side, in banche d'investimento italiane ed internazionali; esperienza con veicoli d'investimento in diverse forme (private equity, FoF, Hedge Funds, Sicav, SIF, etc...); conoscenza e studio negli ultimi 4 anni dei processi relativi alla sostenibilità aziendale; ruolo dirigenziale in diverse forme dal 2001.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario e nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 12/12 Consigli, con 100% delle presenze.

Nell'esercizio 2015 ha partecipato a 1/1 Consiglio, col 100% delle presenze.

#### **8. Francesca Bazoli (in carica dal 9.1.2014)**

Laureata in giurisprudenza ed iscritta all'albo degli avvocati dal 1994; Laureata nel 1991 in Giurisprudenza, svolge dal 1994 la professione di avvocato come socio senior dello studio legale e tributario Studium 19.12, con specializzazione nelle materie di dir. commerciale, societario, dei mercati finanziari e bancario; è cultore della materia "Istituzioni di diritto dell'economia e del mercato finanziario all'Università Cattolica di Milano dal 2011.

Ha incarichi amministrativi presso diverse realtà in campo bancario ed editoriale.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di maggioranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016

- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e compiti direttivi svolti presso imprese, attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario

Membro del Comitato del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 14.1.2014 e Presidente dal 27.3.2014 a seguito delle dimissioni del Dott. Bonisso.

- dotata di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi legali

Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio del 14.1.2014 ed eletta Presidente il 27 marzo 2014 a seguito delle dimissioni del Dott. Bonisso

- dotato di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 12/12 Consigli, con 100% delle presenze.

#### **9. Andrea Milia**

Laureato in Economia Aziendale, presso Università Commerciale "Luigi Bocconi", Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano dal 31.01.1996 e all'albo dei Revisori Legali dal 15.10.1999. Dopo una significativa esperienza in un merchant bank in qualità di credit analyst, dal 1996 esercita la libera professione di dottore commercialista, specializzandosi nella consulenza fiscale e societaria e nella progettazione e attuazione di riorganizzazioni societarie.

Dal 2000 è impegnato nell'attività di consulenza nei confronti di società finanziarie.

Ricopre incarichi di Amministratore e Sindaco in varie società.

Amministratore indipendente in carica, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 20.05.2014 con voto di lista, dalla lista di minoranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016, Si ricorda che Andrea Milia è stato eletto con delibera assembleare del 20 maggio 2014, a seguito delle dimissioni del 19 marzo 2014 del consigliere indipendente eletto con lista presentata dalla minoranza Angelo Rocco Bonisso.

- ha maturato una esperienza di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi svolti presso imprese.

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 18 febbraio 2015

Amministratore Incaricato del Sistema dei Controlli Interni nominato dal Consiglio per l'esercizio 2015.

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 4/4 Consigli, con 100% delle presenze.

**Angelo Rocco Bonissoni (9.1.2014 – 19.3.2014)**

Amministratore indipendente, non esecutivo, eletto dalla Assemblea del 9.1.2014 con voto di lista, dalla lista di minoranza, con scadenza alla Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2016, in carica fino alle dimissioni irrevocabili al 19.3.2014

Membro del Comitato Investimenti nominato dal Consiglio del 14.1.2014, in carica fino al 19.3.2014

Membro e Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio del 14.1.2014, in carica fino al 19.3.2014

- dotato di conoscenza ed esperienza in materia finanziaria

Membro e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi nominato dal Consiglio del 14.1.2014, in carica fino al 19.3.2014

- dotato di esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi

Nell'esercizio 2014 ha partecipato a 2/3 Consigli, con 67% delle presenze.

Del Consiglio di Amministrazione in carica:

- 6 sono indipendenti nel rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto Sociale all'Art. 15.4:
  1. Monica Bosco
  2. Stefano Poretti
  3. Stefano Marzari
  4. Cristiana Brocchetti
  5. Francesca Bazoli
  6. Andrea Milia
- 6 sono uomini e 3 donne, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa in materia di equilibrio fra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011 n. 120 ed allo Statuto Sociale all'Art. 15.5:

Uomini

Donne

- |                     |                         |
|---------------------|-------------------------|
| 1. Enrico Casini    | 1. Monica Bosco         |
| 2. Riccardo Ravazzi | 2. Cristiana Brocchetti |
| 3. Paolo Prati      | 3. Francesca Bazoli     |
| 4. Stefano Poretti  |                         |
| 5. Stefano Marzari  |                         |
| 6. Andrea Milia     |                         |

- 1 è stato eletto dalla lista di minoranza, nel rispetto del diritto dei soci di minoranza di designare un componente del Consiglio, ai sensi dell'art. 147-ter comma 3 del D.Lgs. 58/1998 e dello Statuto Sociale all'Art. 15.5:
  1. Andrea Milia
- 2 sono qualificati esecutivi ai sensi dei criteri applicativi del Codice 2.C.1:
  1. Riccardo Ravazzi, in quanto delegato dell'Emittente
  2. Paolo Prati, in quanto avente deleghe della controllata Samia SpA

- 7 sono qualificati non esecutivi e sono, per numero ed autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nelle assunzioni delle decisioni consiliari; costituiscono la maggioranza e partecipano attivamente all'assunzione delle decisioni del Consiglio con competenza e consapevolezza in quanto la maggior parte di essi ha un ruolo di membro in almeno un comitato:
  1. Enrico Casini, Presidente
  2. Monica Bosco, indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine
  3. Stefano Poretti, indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Investimenti e del Comitato di Controllo Interno e Rischi
  4. Stefano Marzari, indipendente, membro del Comitato di Controllo Interno e Rischi
  5. Cristiana Brocchetti, indipendente
  6. Francesca Bazoli, indipendente, membro del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato di Controllo Interno e Rischi
  7. Andrea Milia, indipendente
- 8 hanno dichiarato una esperienza complessiva di almeno un triennio ( un quinquennio per il Presidente) nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della società i seguenti Amministratori ai sensi dell'art. 2.2.37, comma 10, del Regolamento di Borsa:
  1. Enrico Casini, Presidente
  2. Riccardo Ravazzi, Amministratore Delegato, membro del Comitato Investimenti
  3. Stefano Poretti, Amministratore Indipendente
  4. Paolo Prati, Amministratore Esecutivo, membro del Comitato Investimenti
  5. Francesca Bazoli, Amministratore Indipendente
  6. Stefano Marzari, Amministratore Indipendente
  7. Cristiana Brocchetti, Amministratore Indipendente
  8. Andrea Milia, amministratore

Dalla Lista 1, presentata in data 17 dicembre 2013 dal socio MEP Srl al 23,78% del c.s. dell'Emittente, col seguente elenco progressivo

1. Enrico Casini
2. Riccardo Ravazzi
3. Paolo Prati
4. Monica Bosco, indipendente
5. Stefano Poretti, indipendente
6. Stefano Marzari, indipendente
7. Cristiana Brocchetti, indipendente
8. Francesca Bazoli, indipendente
9. Carlo Purificato, indipendente

venivano quindi eletti i primi 8 candidati.

Dalla Lista 2, presentata in data 17 dicembre 2013 dal socio Paolo Mevio al 12,19% del c.s. dell'Emittente, veniva eletto l'unico candidato:

1. Angelo Rocco Bonissoni, indipendente

Di seguito si ricordano le votazioni relative al rinnovo del Consiglio di Amministrazione durante l'assemblea del 9 gennaio 2014:

al momento della votazione	n. azioni rappresentate	% sui presenti	% sul capitale sociale
<b>n. azioni</b>	<b>120.822.055</b>		<b>324.221.674</b>
Lista 1	77.083.240	63,80%	23,77%
Lista 2	43.539.315	36,04%	13,43%
astenuti	199.500	0,17%	0,06%

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si rimanda all'Allegato 2 per le principali cariche di amministratore e/o sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e altre cariche minori, dai Consiglieri e Sindaci alla data della presente Relazione (e alla data di cessazione per i cessati).

#### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

I criteri sono disciplinati dai due Regolamenti seguenti:

- Dal Regolamento Assembleare approvato dalla Assemblea degli Azionisti del 29.4.2010, all'articolo 19 (Limiti al cumulo degli incarichi).

	Società quotate		Società finanziarie, bancarie o assicurative		Società di grandi dimensioni (1)	
	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm.Esecutivo	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm.Esecutivo	Cariche totali Amministratore	di cui come Amm.Esecutivo
<b>Amministratori Esecutivi</b>	5	0	5	0	5	0
<b>Amministratori Non Esecutivi</b>	7	2	7	2	7	2

(1) Per società di grandi dimensioni si intendono quelle che abbiano un fatturato superiore a Euro 300 milioni e un numero di dipendenti superiori a 250.

I Consiglieri di Amministrazione della Società sono vincolati al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di seguito indicati:

19.2 I candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione qualora abbiano almeno una carica di Sindaco non sottostanno ai limiti di cui alla tabella precedente bensì alla più restrittiva normativa ex art. 148-bis e Allegato 5-bis del Regolamento Emittenti emesso da Consob.

19.3 I candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione devono indicare, all'atto della presentazione della propria candidatura, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da ciascuno rivestiti.

19.4 I Consiglieri di Amministrazione sono tenuti, prima di assumere un incarico di amministrazione, direzione o controllo in altra società, a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione, ferma restando la necessità dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci

*ai fini dell'assunzione della carica di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, come prescritto ai sensi dell'articolo 17.8 dello Statuto.*

*19.5 In caso di superamento dei limiti di cui al precedente comma 1, il Consiglio di Amministrazione, valutata la situazione nell'interesse della Società, invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.*

*19.6 E' rimesso alla competenza del Consiglio di Amministrazione di accordare eventuali deroghe, anche temporanee, al limite massimo indicato nel Regolamento.*

*19.7 Ove l'Amministratore non provveda entro 6 (sei) mesi dalla determinazione assunta ai sensi del comma precedente, il Consiglio di Amministrazione porta tale circostanza a conoscenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio o, comunque, alla prima Assemblea utile potendo proporre all'Assemblea stessa determinazioni al riguardo.*

- Dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione aggiornato nella seduta del 15 aprile 2015, all'articolo 2.7 (Cumulo degli incarichi)

*Il consiglio, sulla base del Regolamento Assembleare in tema di limiti al cumulo degli incarichi e delle informazioni ricevute dai consiglieri, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di consigliere o sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e ne verifica il rispetto dei limiti.*

*Il consiglio eventualmente propone il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di consigliere o sindaco di altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di consigliere della Società tenendo conto della natura e delle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo della Società.*

*Gli consiglieri sono tenuti a*

- *conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica;*
- *dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei loro compiti, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società.*

Il Consiglio di Amministrazione verificava quindi che il limite al cumulo degli incarichi fosse rispettato a seguito della assemblea del 9.1.2014 che, tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 membri, in data 14.1.2014, non rilevando alcuna eccezione alle regole.

### **Induction Programme**

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che gli amministratori della Società possano vantare adeguate conoscenze di settore.

Inoltre nel corso delle riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili, il Presidente e l'Amministratore Delegato forniscono ampie spiegazioni sul mercato in cui opera la società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione.

In merito al quadro normativo di riferimento si segnala che la funzione di Compliance fornisce un aggiornato servizio di consulenza in materia e che la società è associata ad ASSONIME, Associazione fra le Società italiane per Azioni, dal luglio 2013, la quale fornisce consulenze ed aggiornamenti nelle aree di Diritto societario, Fiscalità, Attività di Impresa e Concorrenza, Mercato dei Capitali e Società quotate.

In merito alla responsabilità amministrativa dell'Emittente è stata condotta dall'Organismo di Vigilanza una giornata di formazione del D.lgs. 231/2001 e del Modello a cui hanno partecipato Amministratori e Sindaci in data 12 febbraio 2014.

#### **4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un regolamento interno dal 2010, aggiornato una prima volta in data 5 dicembre 2012 e la cui ultima versione è stata aggiornata dal Consiglio del 15 aprile 2015 per adeguarsi efficacemente sia alle nuove direttive del Codice di Autodisciplina, sia alle esigenze endogene al Consiglio.

Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni (1.P.1).

Nell'anno 2014, sono state tenute 12 sedute del Consiglio di Amministrazione a cui Consiglieri e i Sindaci hanno partecipato con assiduità (1.C.1., lett. i).

La durata media delle sedute è stata di circa 2 ore, tale da consentire una efficace informazione, un costruttivo dibattito e contributo da parte di tutti i Consiglieri.

Nel 2014 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i seguenti consiglieri:

- Enrico Casini, al 100% (12 consigli su 12)
- Riccardo Ravazzi, al 100% (12 consigli su 12)
- Paolo Prati, al 100% (12 consigli su 12)
- Monica Bosco, indipendente, al 83% (10 consigli su 12)
- Stefano Poretti, indipendente, al 92% (11 consigli su 12)
- Stefano Marzari, indipendente, al 83% (10 consigli su 12)
- Cristiana Brocchetti, indipendente, al 100% (12 consigli su 12)
- Francesca Bazoli, indipendente, al 100% (12 consigli su 12)
- Andra Milia, indipendente, al 100% (4 consigli su 4)
- Angelo Rocco Bonissoni, al 67% (2 consigli su 3)

Nell'esercizio in corso, 2015, si sono tenute 2 riunioni fino al 15 aprile 2015, data di approvazione della Relazione in oggetto.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa in autonomia, perseguiendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo (1.P.2).

L'art. 17.1 dello Statuto dell'Emittente sancisce che "*Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un amministratore delegato o da un membro del collegio sindacale*".

Il successivo art. 17.2 sancisce che "*le convocazioni vengano inviate almeno 3 giorni prima dell'adunanza, ed i documenti relativi agli argomenti in trattazioni vengono normalmente inviati entro tale data con l'ausilio della Segreteria Societaria che coadiuva i compiti del Presidente*" (1.C.5.).

Nel Regolamento Interno del Consiglio all'art. 4.1 sulle formalità preliminari alla discussione è disciplinato in particolare che "*Il presidente si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli consiglieri e dei sindaci al più tardi con la convocazione del consiglio adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite; ove, in*

*casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari”.*

All'Art. 5.4 Regolamento Interno del Consiglio è disciplinato che “*al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori (e, in particolare quelli non esecutivi) possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società, il presidente, anche su richiesta di uno o più consiglieri, può ammettere alla riunione - su specifici punti all’ordine del giorno - eventuali invitati (dirigenti responsabili delle funzioni aziendali, quadri direttivi, impiegati, consulenti della Società e delle Società del gruppo ecc.) per illustrare proposte, documenti o fornire informazioni, approfondimenti e rispondere ad eventuali domande*” (1.C.6. Codice).

Lo statuto disciplina altresì alcuni compiti di competenza esclusiva del Consiglio secondo gli artt. 19 e 20:

**19.1** *Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell’Assemblea.*

**19.2** *Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:*

- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;*
- b) la scissione nell’ipotesi dell’articolo 2505 bis quale richiamato nell’articolo 2506 ter del codice civile;*
- c) l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;*
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché*
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.*

**19.3** *Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell’articolo 150 del Testo Unico della Finanza, sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.*

*omissis*

**20.2** *Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:*

- a) l’adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari e delle operazioni strategiche della Società;*
- b) la valutazione del generale andamento della gestione;*
- c) le politiche di gestione del rischio nonché, sentito il parere del Collegio Sindacale, la valutazione circa la funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;*
- d) l’approvazione e le modifiche dei regolamenti interni e dei regolamenti generali in materia di struttura organizzativa e di personale;*
- e) la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale.*

*omissis*

**20.6** *In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente può adottare i provvedimenti che ritiene indifferibili e che spetterebbero al Consiglio, riferendo al Consiglio stesso alla prima adunanza utile.*

Relativamente all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nell'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2014 prendeva atto di un board assessment, presentato dall'amministratore delegato, il quale proponeva una revisione con lo scopo di ottenere una nuova struttura di governance societaria, in adesione solo a quei principi ed a quelle raccomandazioni del Codice che si ritengono necessarie e strumentali per il raggiungimento dell'oggetto sociale, impiegando le risorse della Società in modo efficiente e proporzionale alle dimensioni, alla complessità ed al profilo di rischio dell'impresa, per una migliore efficacia dei processi, il contenimento dei costi e la massimizzazione il valore per gli azionisti. Il Consiglio valutando il funzionamento di esso stesso e dei suoi comitati valutava positivamente, col consenso di tutti gli amministratori indipendenti, la proposta dell'amministratore delegato a valere dall'esercizio 2015.

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, grazie ad un periodico confronto tra l'amministratore delegato, i comitati ed il Consiglio.

Tramite il manuale contabile di gruppo ed il protocollo 8 del Modello di Organizzazione ex d.lgs. 231/2001 sono gestiti i rapporti infragruppo.

Di seguito si elencano le due controllate e la società sottoposta ad influenza dell'Emittente.

#### Samia SpA controllata all'91,29%

La Società è soggetta alla Direzione e Coordinamento secondo il capo IX del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata delibera a maggioranza dei suoi membri, tre dei quali, su cinque, sono stati designati dall'Emittente (ai sensi dello Statuto di Samia), che agisce in ottemperanza delle linee guida emanate dall'Emittente, quando le operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f); relativamente al Collegio Sindacale Alba ha nominato un sindaco effettivo (Presidente) ed un sindaco supplente (ai sensi dello Statuto di Samia).

Alla data della presente relazione il Consigliere di Alba Paolo Prati, è stato designato dalla capogruppo amministratore della controllata, la cui assemblea lo ha nominato il 31 luglio 2013 fino alla assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015; Amministratore Delegato, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 20.000 per deleghe strategiche.

Si segnala che l'Ing. Casini, Amministratore di Samia, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alba, non è stato designato nella controllata da quest'ultima.

Si segnala inoltre che il Dott. Ravazzolo, Sindaco Effettivo di Samia, nonché Presidente del Collegio Sindacale di Alba, non è stato designato nella controllata dall'Emittente.

La società è dotata di un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 ed un membro dell'Organismo di Vigilanza è il Dott. Ravazzolo, Presidente del Collegio Sindacale di Alba.

#### Sotov Corporation SpA controllata al 60%

Tra i soci della controllata è stato siglato un patto parasociale (a seguito della conversione di un cd. mezzanino da credito a partecipazione azionaria), che prevede per Alba la nomina di tre amministratori su cinque e due sindaci effettivi su tre; il patto inoltre prevede che Alba ceda un sindaco al detentore dello SFP qualora quest'ultimo non decida di avere un organo di controllo interno.

Alla data della presente relazione i seguenti consiglieri di Alba sono stati designati amministratori da Alba e nominati dall'assemblea della controllata come segue:

- Paolo Prati (Amministratore di Alba dal 26.6.2013, in carica), Presidente, con una remunerazione di Euro 10.000 come Consigliere ed Euro 15.000 come Presidente;
- Riccardo Ravazzi (Amministratore di Alba dal 9.1.2014 in carica, Delegato dal 14.1.2014), Amministratore, con una remunerazione di Euro 10.000.

E' prevista la maggioranza qualificata di quattro voti su cinque su alcuni temi previsti dai patti parasociali.

La società ha recepito anche la Policy sulla Liquidità della Capogruppo.

La partecipata ha deliberato nel corso del 2013 di dotarsi di un modello 231 e di un Organismo di Vigilanza, come concordato con la Capogruppo e lo sviluppo del processo è in via di ultimazione.

#### Helio Capital Srl al 48,72%, sottoposta a influenza notevole

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata delibera a maggioranza dei suoi membri, due dei quali, su cinque, sono stati designati fra i Consiglieri dell'Emittente come da Patto Parasociale scaduto nel luglio 2014; diversamente da quanto pattuito, a seguito della trasformazione della partecipata da spa a srl, non è stato nominato un organo di controllo ed il Sindaco Unico designato da Alba si è dimesso dal giugno 2014 ed il suo successore è stato nominato dagli altri soci.

Alla data della presente relazione i due Consiglieri di Alba designati nel Consiglio di Helio sono:

- Enrico Casini (Amministratore di Alba dal 26.6.2013 in carica), nominato già dal 13.11.2013 fino alla assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2016, con una remunerazione di Euro 6.000.
- Stefano Poretti (Amministratore di Alba dal 26.6.2013 in carica, nominato dal 30.1.2014 fino alla assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2016, con una remunerazione di Euro 6.000.

E' durante i periodici Comitati Investimenti che gli Amministratori designati dall'Emittente nelle partecipate informano sull'andamento della gestione delle stesse e verificano i risultati conseguiti con quelli programmati, anche con costante monitoraggio della funzione di Risk Management (1.C.1., lett. e).

#### **4.4 Organi Delegati**

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che rinnovava l'intero Consiglio di Amministrazione, con scadenza alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, in data 14 gennaio 2014 il Consiglio deliberava di conferire al Consigliere Riccardo Ravazzi, tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria della società e per eseguire le direttive del Consiglio di Amministrazione, ovvero per la firma singola ogni atto, documento, contratto che comporti un impegno di spesa, anche prospettico, o connesso ad un investimento, salvo quelli che ai sensi di legge o di statuto non possono essere delegati ricalcando le attività coi seguenti limiti:

##### in merito alla attività tipica dell'oggetto sociale:

- A. sottoscrivere manifestazioni di interesse, lettere di intenti non impegnative, accordi di confidenzialità e/o ogni altro documento funzionale all'attività di Investimento o di disinvestimento;
- B. rappresentare la società nei rapporti con le società partecipate, anche attraverso la partecipazione alle assemblee di Azionisti e/o obbligazionisti delle società partecipate, nonché richiedendo, nell'interesse della società, ogni rendiconto o documento necessario al controllo, nell'esercizio dell'attività di valutazione e valorizzazione dell'investimento effettuato;

in merito alla gestione ordinaria della società

- C. firmare la corrispondenza della società relativa ai poteri attribuiti;
- D. stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione entro il termine di nove anni;
- E. stipulare contratti di assicurazione;
- F. stipulare, risolvere, modificare contratti di vendita di prodotti e servizi, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere;

in merito alla disposizione del patrimonio

- G. aprire e chiudere conti correnti bancari;
- H. eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi);
- I. accettare ricevute, firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società ed enti diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto entro il limite di euro 100.000,00 (centomila euro) per ogni singola operazione, restando tuttavia inteso che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla società stessa;
- J. esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di credito e dalla delegazione del tesoro sia per capitale che per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- K. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- L. compiere ogni operazione di deposito, svincolo, ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la cassa depositi e prestiti, le tesorerie, le intendenze di finanza e le pubbliche amministrazioni in genere;
- M. girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della società, girare a banche per l'accredito al conto della società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della società;
- N. effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;

in merito ai rapporti coi terzi:

- O. compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Consob, la Borsa Italiana, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la direzione centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- P. rappresentare la società davanti alle direzioni generali delle entrate, agli uffici distrettuali delle imposte, alle commissioni tributarie di qualunque genere e grado, alle autorità amministrative, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque ufficio o ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- Q. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

in merito alle delibere del consiglio di amministrazione:

- R. nell'ambito degli investimenti diretti in aziende, eseguire operazioni di investimento, di disinvestimento nonché di scambio di partecipazioni autorizzate dal consiglio di amministrazione e nell'ambito dei valori approvati dal consiglio stesso;

- S. effettuare i versamenti relativi alle chiamate dei fondi, nei limiti dei committment deliberati dal consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione dell'investimento;
- T. compiere operazioni di tesoreria, effettuando investimenti temporanei e di breve termine della liquidità disponibile, nei limiti delle linee guida e nell'ambito degli strumenti approvati dal consiglio di amministrazione e nei confronti di controparti autorizzate dal consiglio stesso;
- U. negoziare l'apertura di linee di credito con aziende bancarie ed eseguire operazioni di finanziamento e rifinanziamento comprensive di emissioni di titoli obbligazionari e altri strumenti negoziabili sul mercato autorizzate dal consiglio d'amministrazione;
- V. conferire incarichi ad advisor finanziari, legali e ad altri consulenti per la prestazione di assistenza e consulenza a favore della società in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla società, incluso il potere di stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza relativi.
- W. eseguire le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie deliberate dall'Assemblea dei soci e nei limiti delle linee guida approvate dal consiglio di amministrazione;
- X. eseguire operazioni di acquisto/vendita sul mercato secondario di obbligazioni o altri strumenti di debito emessi dalla Società nei limiti delle linee guida, a seconda dei casi, deliberate dall'Assemblea dei soci e/o approvate dal consiglio d'amministrazione.

#### Procuratori Speciali

- Y. Nominare mandatari e procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri che gli sono stati concessi e revocare procure anche oltre l'ambito dei poteri concessi.

L'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa e può essere pertanto denominato Chief Executive Officer.

Ai sensi del Criterio 2.C.5 si fa presente che l'Amministratore Delegato non ha assunto e non esercita alcuna carica in imprese o gruppi di imprese concorrenti, o in cui è CEO un amministratore dell'Emittente secondo la previsione legislativa in tema di tema dei legami personali negli organi amministrativi delle società (cc.dd. interlocking directorates) ex art. 36, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, conversione in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

L'Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che rinnovava l'intero Consiglio di Amministrazione, con scadenza alla Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, nominava il nuovo Presidente nella persona del Consigliere Enrico Casini, il quale manteneva gli stessi poteri del Presidente uscente:

- presiedere e coordinare le attività del Consiglio di Amministrazione;
- convocare le riunioni consiliari, fissarne l'ordine del giorno e guidarne il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite (fatti salvi i casi di necessità e urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame;
- verificare l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiedere l'Assemblea e assumere la rappresentanza legale della Società;
- avere ruolo di impulso e vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quei poteri fiduciari che ne fanno il garante della legalità e della trasparenza dell'attività sociale nei confronti di tutti gli Azionisti;
- rappresentare la Società nei giudizi avanti la magistratura ordinaria, ivi compresa la Corte di Cassazione, e in sede arbitrale, nonché avanti a qualsiasi ufficio o ente pubblico, statale o locale;
- sovrintendere e coordinare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la realizzazione di operazioni straordinarie della Società

A fronte di quanto esposto, è evidente che, avuto riguardo alla tipologia di deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione, esse non interferiscono con le linee strategiche e di sviluppo della Società.

Il Presidente Enrico Casini possiede alla data dell'approvazione della relazione (15 aprile 2015) indirettamente il % del c.s. dell'Emittente tramite 1/3 delle azioni possedute dall'azionista MEP che a sua volta detiene il 14,01% del Capitale Sociale.

**Non è stata prevista la costituzione di un Comitato esecutivo.**

#### **Informativa al Consiglio**

L'Amministratore Delegato riferisce almeno trimestralmente al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine all'attività svolta e alle principali operazioni compiute dalla Società, e qualora queste non siano state sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio, riferisce alla prima riunione utile.

#### **4.5 Altri Consiglieri Esecutivi**

In ottemperanza al Criterio 2.C.1 del Codice di Autodisciplina nell'esercizio 2014 gli amministratori da considerarsi esecutivi sono:

- Riccardo Ravazzi, amministratore delegato dell'Emittente, in carica dal 9 gennaio 2014;
- Paolo Prati, amministratore con deleghe strategiche di Samia SpA, in carica dal 31 luglio 2013.

#### **4.6. Amministratori Indipendenti**

L'assemblea del 9 gennaio 2014 eleggeva per un triennio un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 componenti tra i quali 6 indipendenti nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto Sociale all'Art. 15.4., i cui requisiti venivano verificati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale in data 14 gennaio 2014, dandone comunicazione al mercato.

- 1) Monica Bosco
- 2) Stefano Poretti
- 3) Francesca Bazoli
- 4) Cristiana Brocchetti
- 5) Stefano Marzari
- 6) Carlo Bonissoni

In data 19 marzo 2014 il Consigliere Bonissoni rassegnava le sue dimissioni e veniva sostituito con la nomina assembleare del 20 maggio 2014 dal Dott. Andrea Milia, dotato dei requisiti di indipendenza, valutati dal Consiglio di Amministrazione successivo alla sua nomina del 19 giugno 2014.

I Consiglieri Indipendenti in carica alla data della Relazione sono quindi 6 su 9, nel rispetto dello Statuto e della normativa vigente, si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato; sono tutti non esecutivi e impegnati nei Comitati di Investimento, Remunerazioni e Nomine, e Controllo Interno e Rischi.

In relazione alla nomina di amministratori indipendenti lo statuto dell'Emittente ex art. 15.4, in base a quanto consentito dall'articolo 2387, c.c. e dall'articolo 147-ter, comma quarto, TUF, non prevede requisiti

di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, di onorabilità e professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ma rispetta il Principio 3.P.1 secondo il quale un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Dall'art. 15.4 dello Statuto:

*Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.*

*I componenti indipendenti sono dotati di professionalità ed autorevolezza tale da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo di rilievo nella formazione della volontà del medesimo. Essi vigilano, con autonomia di giudizio, sull'andamento della gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.*

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e degli Azionisti di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2007, in ossequio al combinato disposto dei precedenti Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha stabilito che, almeno una volta all'anno, il Consiglio stesso valuti la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con la Società o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Collegio Sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri.

Gli Amministratori Indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio 2014 in assenza di altri amministratori in quanto si riuniscono già come membri dei Comitati.

#### **4.7. Lead Independent Director**

Il Consiglio, al fine del coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi, non ha provveduto alla nomina del c.d. lead independent director di cui al Principio del Codice di Autodisciplina, anche tenendo conto delle dimensioni del Consiglio e delle strutture organizzative dell'Emittente e del Gruppo e ritenendo che:

- gli amministratori indipendenti sono caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale ed hanno una adeguata conoscenza delle strutture dell'Emittente e del Gruppo;
- la composizione dei Comitati esistenti ai sensi del Codice di Autodisciplina (Nomine e Remunerazioni e Controllo Interno e Rischi) sono formati esclusivamente da amministratori indipendenti e si possono convocare e riunire autonomamente anche al di fuori delle riunioni del Consiglio.

In ogni caso il Presidente del Consiglio Enrico Casini, pur partecipando al capitale sociale dell'Emittente, non è responsabile della gestione dell'Emittente, non essendo esecutivo.

#### **4.8. Trattamento delle informazioni societarie**

In ottemperanza ai Criteri 1.C.1, lett. j, del Codice di Autodisciplina ed al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 12 aprile 2007, per regolare il comportamento di Amministratori, Sindaci, dirigenti e altri dipendenti della Società che hanno regolare accesso ad informazioni, ha adottato una procedura interna, aggiornata in data 15 aprile 2015, una per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate previste dall'art. 114, comma 1 del T.U.F. e dagli artt. 65 e ss. del Regolamento Emittenti, secondo la quale, in breve, tutti coloro che hanno accesso ad informazioni privilegiate sono iscritti nel Registro Insider della Società e sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura di cui sopra.

Il Registro Insider è stato predisposto e tenuto a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario, Segmento MTF (oggi MIV) e viene costantemente aggiornato.

L'eventuale comunicazione delle informazioni privilegiate deve avvenire esclusivamente nell'ambito di canali autorizzati, adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse.

In particolare, la comunicazione di informazioni privilegiate a terzi che agiscono in nome o per conto di Alba, può avere luogo solo se essi sono soggetti ad obblighi di riservatezza legale, regolamentare, statutari o contrattuali; deve avvenire mediante la diffusione al mercato e la pubblicazione sul sito internet della Società di un apposito comunicato, il quale deve contenere gli elementi essenziali a consentire una valutazione completa e corretta degli effetti che l'informazione può produrre sul valore della Società.

## **5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA D) TUF**

Lo Statuto della Società ai sensi dell'art. 20.4, in ossequio alle disposizioni del Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone con un Regolamento ad hoc la composizione, le modalità di funzionamento e le caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica di membro.

L'attuale Consiglio di Amministrazione non ha istituito alcun Comitato Esecutivo.

Di seguito si riassumono i criteri che rispettano del Codice di Autodisciplina 4.C.1. nella costituzione e nel funzionamento dei comitati interni al Consiglio dell'Emittente:

- a) sono composti da non meno di tre membri e sono coordinati da un presidente;
- b) la costituzione dei comitati così come il regolamento del loro funzionamento sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) ne sono verbalizzate le riunioni;
- d) i membri dei comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti;
- e) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;
- f) svolgono un compito istruttorio, propositivo e consultivo, preliminare alle delibere consiliari.

In ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina sono stati costituiti i seguenti Comitati con funzioni propositive e consultive:

- il Comitato Remunerazione, nel marzo 2009, il quale svolge le funzioni anche del Comitato Nomine dal marzo 2012, nel rispetto dei requisiti di composizione di entrambi i comitati, a cui si rimanda al paragrafo 8.
- il Comitato Controllo Interno, nel 2009, diventato Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi dal dicembre 2012 a seguito delle modifiche del Codice, a cui si rimanda al paragrafo 10.

È stato inoltre costituito nel novembre 2007 a seguito della raccolta in Borsa, un ulteriore Comitato rispetto a quelli previsti dal Codice per la tipicità dell'oggetto sociale della Società, il Comitato Investimenti, con funzioni propositive e consultive in merito a investimenti e disinvestimenti, al fine di consentire al Consiglio di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo il 14 gennaio 2014 ha ricostituito il Comitato Investimenti, come segue:

- 1) Stefano Poretti, Amministratore Indipendente, Presidente, ha partecipato a 5/5 sedute, 100%
- 2) Riccardo Ravazzi, ha partecipato a 5/5 sedute, 100%
- 3) Paolo Prati, ha partecipato a 5/5 sedute, 100%
- 4) Angelo Bonissoni, Amministratore Indipendente, ha partecipato a 2/2 sedute, 100%

In data 19 marzo 2014 il membro del Comitato Investimenti Angelo Bonissoni, rassegnava le dimissioni ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 deliberava di non sostituire il dott. Bonissoni.

Il Comitato Investimenti nel 2014 si è riunito cinque volte e le riunioni sono state verbalizzate su apposito libro vidimato.

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine, integrava il Comitato Investimento nominando due nuovi membri, Enrico Casini (Presidente) e Andrea Milia (Amministratore Indipendente designato dalla minoranza) portando a cinque il numero dei membri del Comitato.

Alla data della redazione della relazione si è riunito fino al 15 aprile 2015 2 volte.

## 6. COMITATO PER LE NOMINE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) E

## 7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In attuazione del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, il 26 marzo 2009 è stato istituito il Comitato per le Remunerazioni con delibera consiliare.

In ottemperanza al principio 5.P.1 del Codice di Autodisciplina, indicato per emittenti caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, il Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2012 ha accorpato le funzioni del Comitato Remunerazione con quelle del Comitato Nomine per esigenze organizzative ed ha costituito un nuovo **Comitato Remunerazione e Nomine**, così come suggerito dal Codice in ottemperanza ai criteri applicativi 4.C.1, ovvero nel rispetto dei requisiti di composizione di entrambi i Comitati, primo fra tutti di composizione in maggioranza di amministratori indipendenti.

Con delibera del 22 ottobre 2009 è stato approvato il Regolamento del Comitato per le Remunerazioni, aggiornato al 12 aprile 2012 con le funzioni del Comitato Nomine, il quale prevede, tra l'altro, che:

- i lavori siano coordinati da un presidente
- sia composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti
- sia invitato il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato
- ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio

Relativamente alle remunerazioni il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- formula proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei consiglieri che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro corretta applicazione (in base alle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato) formulando al Consiglio raccomandazioni generali in materia;
- formula se del caso (o in base alle direttive del Consiglio di Amministrazione) proposte di piani di incentivazione a favore degli Amministratori e dei dipendenti della Società.
- i membri del Comitato si devono astenere dal partecipare alle riunioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione;

Relativamente alle nomine il comitato svolge, in breve, le seguenti funzioni:

- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire anche Amministratori Indipendenti;
- adotta un piano per la successione degli amministratori esecutivi per garantire la continuità aziendale nell'ottica di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, come prescritto dal principio 1.P.2.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proposto che il Comitato Nomine sia investito delle seguenti ulteriori funzioni:

- formula pareri al Consiglio per la designazione degli amministratori nei consigli delle partecipate e delle controllate, esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali presenti all'interno del Consiglio di Alba la cui presenza sia ritenuta opportuna;

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo il 14 gennaio 2014 ha ricostituito il Comitato di tre membri indipendenti come segue:

- 1) Bonissoi Angelo, Amministratore Indipendente, Presidente, ha partecipato a 2/2 sedute, 100 %
- 2) Bosco Monica, Amministratore Indipendente, ha partecipato a 4/4 sedute, 100%
- 3) Poretti Stefano, Amministratore Indipendente, ha partecipato a 4/4 sedute, 100%

I Dott.i Bonissoi e Poretti possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 19 marzo 2014 il membro del Comitato Investimenti Angelo Bonissoi rassegnava le dimissioni ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 deliberava di nominare un nuovo membro ed un nuovo presidente,

- 3) Francesca Bazoli, Amministratore Indipendente, Presidente, ha partecipato a 2/3 sedute (67%).

Il Comitato Remunerazione valuta annualmente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati in occasione della redazione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del T.U.F..

Tutte le riunioni del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, della durata media di quaranta minuti, sono state regolarmente verbalizzate su libro vidimato e si tengono almeno semestralmente.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine nel 2014 si è riunito 4 volte prevalentemente per sostituire gli amministratori designati nelle partecipate ed aggiornare la policy di remunerazione.

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha assunto per l'esercizio 2015 le funzioni relative alle parti correlate ed ai conflitti di interesse proponendo al Consiglio di Amministrazione un nuovo regolamento dei propri lavori, che ne ha integrato i compiti, che è stato approvato in data 15 aprile 2015.

Alla data della redazione della relazione si è riunito nel 2015 2 volte.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina, in attuazione dell'articolo 123-ter T.U.F., alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, e in relazione a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in tema di il compenso complessivamente dovuto al Consiglio di Amministrazione, è stata preparata dal Comitato Remunerazione e Nomine una Relazione sulla Remunerazione sulla base delle delibere assembleari del 9 gennaio 2014 a seguito della nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di 9 membri, che fissavano come un compenso annuale massimo al Consiglio di Amministrazione Euro 450.000, demandando al Consiglio di Amministrazione medesimo, con il parere del Collegio Sindacale ai sensi di legge, la ripartizione di tale importo tra gli stessi amministratori\* e confermavano la polizza assicurativa Directors&Officers attualmente in essere, per un costo di Euro 42.000,00 oltre imposte

\* favorevoli: n. 119.901.555 azioni, 99,238% dei votanti;

\* contrari: nessuno;

\* astenuti: n. 920.500 azioni, 0,762% dei votanti.

Con riferimento alle politiche di remunerazione relative al 2014, queste confermano l'impostazione seguita nel passato dalla Società, non prevedendo piani di incentivazione, né trattamenti economici ulteriori in caso di cessazione dalla carica.

In breve, secondo il Criterio applicativo 1.C.1., lett. d), il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio deliberato durante l'Assemblea dei soci.

Ferma restando la remunerazione fissa di ogni componente del Consiglio di Amministrazione, è previsto un ulteriore compenso fisso al Presidente e all'Amministratore Delegato, nonché ai componenti dei Comitati interni al Consiglio, commisurato ai loro compiti ed all'assunzione delle conseguenti responsabilità; è invece prevista una remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato.

La Relazione 2014 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della società all'indirizzo [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com) ai sensi di legge.

Si informa che essendo intervenute le dimissioni della maggioranza degli amministratori (provocando le dimissioni di tutti gli amministratori ai sensi dell'art. 15.7 dello Statuto) prima dell'approvazione della policy di remunerazione per l'anno 2015, gli amministratori rimasti in carica vi presenteranno esclusivamente una relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2014, rimettendo al nuovo consiglio di amministrazione, che sarà nominato dalla convocata assemblea, la proposta per la remunerazione relativa all'esercizio 2015, che terrà conto, tra l'altro della delibera assembleare di cui al settimo punto all'ordine del giorno.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

L'Emittente con delibera consiliare ha istituito nel mese di marzo 2009 il Comitato per il Controllo Interno, oggi Controllo Interno e Rischi, attribuendogli, con Regolamento approvato in data 22 ottobre 2009, e rivisto dal Consiglio di Amministrazione il 5 dicembre 2012, alla luce del nuovo Codice di Autodisciplina, le seguenti funzioni propositive e consultive, non vincolanti per il Consiglio.

### **Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF**

Il Comitato è costituito da tre membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti ed è coordinato da un Presidente.

A seguito della Assemblea degli Azionisti del 9 gennaio 2014, che tra l'altro nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo il 14 gennaio 2014 ha ricostituito il Comitato, come segue:

- 1) Bonissoi Angelo, Presidente Indipendente, partecipando a 2/2 sedute, 100%
- 2) Bazoli Francesca, Indipendente, partecipando a 5/5 sedute, 100%
- 3) Poretti Stefano, Indipendente, partecipando a 5/5 sedute, 100%

Tutti e tre i membri possedevano un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 19 marzo 2014 il membro del Comitato Investimenti Angelo Bonissoi rassegnava le dimissioni ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014 deliberava di nominare un nuovo membro ed un nuovo presidente rispettivamente il Consigliere Stefano Marzari, partecipando a 3/3 seduta, (100%) e nominando Presidente Francesca Bazoli.

### **Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi**

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volte a:
  - garantire che i principali rischi connessi all'operatività della Società e delle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
  - definire criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- nella stesura della relazione sul governo societario, avuto riguardo alla descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo a tal fine la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- nell'approvazione, almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal Revisore Legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- esprime il proprio parere sulla nomina e revoca, da parte del Consiglio di Amministrazione, del responsabile della funzione d Internal Audit, sulle relative politiche retributive, definite coerentemente

con le politiche aziendali e sulla dotazione, in capo allo stesso, delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e con riferimento ai principi contabili adottati dalle società controllate, anche la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- supporta le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Tutte le riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi sono state regolarmente verbalizzate su libro vidimato e si tengono almeno trimestralmente.

Il Comitato nel 2014 si è riunito 5 volte e la durata media di ogni riunione è stata di un'ora e mezza.

Alla maggioranza delle riunioni ha partecipato anche un membro del Collegio Sindacale.

Alla data della redazione della relazione si è riunito nel 2015 1 volta.

Con la redazione della relazione annuale del comitato e la relazione di corporate governance relativa al 2014 si è conclusa l'attività del Comitato che ha trasferito, tramite delibera consiliare, le proprie funzioni all'amministratore incaricato del sistema dei controlli e rischi, Andrea Milia, amministratore indipendente designato dalla minoranza.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In attuazione delle indicazioni contenute nei principi del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, l'Emittente si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi approvando un insieme di regole, procedure e strutture organizzative per contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio stesso e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli, al fine di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

La prima linea del sistema di controllo interno e gestione dei rischi è lo stesso **Consiglio di Amministrazione**, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed individua al suo interno:

- fino al 2014 il **Comitato per il Controllo Interno e Rischi** (a cui si rimanda al paragrafo 10) istituito nel mese di marzo 2009 e avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, è stato dotato di un Regolamento, aggiornato al 5 dicembre 2012, che definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per misurarli, gestirli e monitorarli, compatibilmente con la gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e verifica il piano di lavoro annuale della funzione di Internal Audit, sentito il collegio sindacale.
- a partire dal 2015 l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno, a cui si rimanda al paragrafo 11.1.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato inoltre in outsourcing alla funzione di **Risk Management** il compito di identificare i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate.

Con la nomina in outsourcing anche della funzione di terzo livello di **Internal Audit**, il Consiglio di Amministrazione ha completato il sistema di controllo interno

Per quanto concerne la funzione di *Internal Audit*, si rimanda al paragrafo 11.2.

Fino al 30 aprile 2014 la funzione di monitoraggio degli investimenti (c.d. **Area Investimenti**) è stata svolta da un consulente presso la sede sociale, per *"fornire piena collaborazione al Presidente ed all'Amministratore Delegato, al Direttore Finanziario e al Senior Management nell'ambito delle attività tipiche della funzione Investimenti"*; tale funzione è svolta ora direttamente dall'Amministratore Delegato.

Relativamente alla figura del **dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**, al quale spetta per legge la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria si ricorda che è stato approvato un manuale identificativo dei principi contabili ed il piano dei conti dell'Emittente il 25 luglio 2012.

Il quadro degli attori del sistema dei controlli è completato dal **Collegio Sindacale**, che rappresenta il vertice del sistema di vigilanza dell'emittente vigilando sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (si rimanda al paragrafo 14).

Nella definizione dei rapporti con i soggetti esterni risultano espressamente salvaguardate l'incondizionata possibilità per gli organi di controllo della Società di accedere agli uffici dell'Emittente al fine di verificare tutte le procedure tecnico-amministrative nonché le relative risultanze attinenti alle funzioni svolte per conto della Società, l'integrale disponibilità presso gli uffici della Società di tutti gli elaborati contabili ed

extracontabili di pertinenza nonché dei relativi documenti giustificativi e la responsabilità dei competenti organi della Società in ordine alla regolare esecuzione degli incarichi affidati.

Con la redazione della relazione annuale del Comitato e la redazione della Relazione di Governance il Comitato di controllo interno ha concluso il suo mandato proponendo al consiglio di amministrazione un Regolamento sul Sistema di Controllo interno che è stato approvato in data 15 aprile 2015.

Il Comitato Controllo Interno rimanda all'ALLEGATO 1 le sue conclusioni in merito alla adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente.

### **11.1 Amministratore Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno e Di Gestione Dei Rischi**

Il Consiglio di Amministrazione, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa, ha ritenuto per il 2014 di non nominare un amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno rimanendo in capo al Comitato di Controllo e Rischi, coadiuvato dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello, le seguenti funzioni:

- identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e analisi periodica insieme al Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a);
- esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b);
- adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b);
- proposta di nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c).

A partire dal 2015 il dott. Andrea Milia, amministratore indipendente, ha assunto il ruolo di Amministratore Incaricato con delibera consiliare fino alla cessazione del suo mandato come consigliere, con un compenso di Euro 8.000 annui, attribuendogli con le seguenti funzioni, come previsto dal Codice di Autodisciplina:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone annualmente all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) valuta i curriculum per la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno e fa delle proposte al consiglio di amministrazione;
- c) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- d) riferisce tempestivamente al consiglio di amministrazione (o al comitato controllo e rischi) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Sono invece attribuite direttamente all'Amministratore Delegato le seguenti funzioni di controllo:

- a) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- b) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

### **11.2 Responsabile Della Funzione Di Internal Audit**

Con specifico riferimento all'istituzione della funzione di Internal Audit si evidenzia che dal 2011 la società ha demandato la funzione in outsourcing, per sottolineare il ruolo di indipendenza della funzione di "terzo livello", dando un mandato ad una società esterna di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, per Euro 11.000 su base annua.

Il responsabile della funzione di Internal Audit è nominato in *outsourcing* dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Interno e del Collegio Sindacale e non è responsabile di alcuna area operativa.

Il Comitato di Controllo interno ed il Consiglio di Amministrazione, alla presenza del Collegio Sindacale, ne ha valutato preventivamente i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, così come la proposta di remunerazione, ed ha analizzato il contenuto dei Servizi, tra i quali

- *svolgere le attività previste dalle norme di legge e regolamentari che disciplinano la funzione di Revisione Interna, con particolare riferimento alla analisi nel continuo dell'organizzazione aziendale e dello svolgimento delle attività "core";*
- *Esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, delle funzioni, degli organi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo;*
- *Formulare raccomandazioni basate sui risultati dei controlli eseguiti di cui al punto a);*
- *Verificare l'osservanza delle raccomandazioni formulate di cui al punto b) e complessivamente la correttezza dell'operatività aziendale per il contenimento dei rischi*

Il Consiglio di Amministrazione ed i suoi Comitati sono a disposizione per dare tutte le informazioni utili alla funzione di Internal Audit per lo svolgimento del suo incarico.

I flussi informativi vanno dalla funzione di Internal Audit ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, e del Comitato di Controllo e Rischi e viceversa.

Il Responsabile dell'Internal Audit ha fornito al Consiglio di Amministrazione, Comitato di Controllo e Collegio Sindacale per il 2014 un piano di lavoro annuale, due relazioni semestrale ed annuale e diverse verifiche su svariati temi approfonditi su richiesti del Presidente del consiglio di amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Comitato di Controllo e del Collegio Sindacale.

Di seguito, si riporta in modo sintetico l'elenco delle principali verifiche svolte:

- Controlli in merito alla gestione della liquidità
- Controlli in merito alla corretta tenuta della contabilità
- Controlli in merito al processo acquisti

- Controlli in merito al rispetto delle normative vigenti
- Controlli in merito ai rapporti con le Autorità di Vigilanza
- Controlli in merito al processo di chiusura del bilancio d'esercizio e consolidato
- Controlli in merito alla completezza dell'informativa di bilancio

### 11.3 Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto un peculiare regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per i reati commessi da soggetti che agiscano, in vario modo, nell'interesse o a vantaggio delle medesime.

Per andare esente da tale responsabilità, la Società è tenuta a provare in giudizio di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto illecito, un apposito modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati contemplati dal Decreto; in tale contesto, la Società ha avviato nel 2009 un progetto di analisi e di valutazione degli impatti del Decreto, al fine di porre in essere soluzioni organizzative efficaci, in linea con la normativa vigente e tali da consentire una corretta gestione dei diversi rischi rivenienti dalla vigente disciplina in tema di responsabilità amministrativa degli enti.

Al fine di definire un modello coerente con l'effettiva operatività aziendale, si è proceduto ad una preliminare identificazione delle attività "a rischio reato" ovverosia delle attività che, per loro natura, rientrano tra quelle da sottoporre ad analisi e monitoraggio alla luce delle prescrizioni del Decreto.

Il Modello è stato realizzato nel maggio 2009 ed aggiornato di volta in volta per l'introduzione di nuovi reati o per l'adeguamento alla nuova governance societaria, con l'obiettivo di definire un sistema strutturato ed organico di prevenzione e controllo, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale, con particolare riguardo alla prevenzione/contrastò di eventuali comportamenti illeciti.

Le componenti più rilevanti di tale sistema di controllo preventivo risiedono:

- nel codice etico, finalizzato ad esprimere gli impegni, le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento cui devono attenersi amministratori, dipendenti e collaboratori della Società;
- nella formalizzazione del sistema organizzativo e delle procedure aziendali, finalizzata a disciplinare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività, a garantire l'"oggettivazione" dei processi decisionali e a definire con chiarezza compiti e responsabilità assegnati alle singole aree operative, attraverso l'espressa indicazione dei limiti di esercizio dei poteri autorizzativi e di firma, in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa, insieme ad un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle relative disposizioni, ovvero:
  - Definizione reati;
  - Analisi dello SCI;
  - Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

I protocolli individuati per il contenimento dei rischi di commissione reati sono 17:

- Protocollo 1 - approvvigionamento beni e servizi

- Protocollo 2 - rapporti autorità vigilanza
- Protocollo 3 - operazioni straordinarie sul patrimonio
- Protocollo 4 - comunicazione esterna
- Protocollo 5 - comunicazione esterna
- Protocollo 6 - gestione contenziosi e rapporti con autorità giudiziaria
- Protocollo 7 - gestione informazioni privilegiate
- Protocollo 8 - gestione rapporti infragruppo
- Protocollo 9 - gestione investimenti
- Protocollo 10 - omaggi e spese rappresentanza
- Protocollo 11 - rapporti con azionisti e organi sociali e di controllo
- Protocollo 12 - adempimenti e rapporti PA
- Protocollo 13 - conflitti interesse e parti correlate
- Protocollo 14 - gestione del personale
- Protocollo 15 - salute e sicurezza
- Protocollo 16 - sistemi informativi
- Protocollo 17 - gestione flussi monetari e finanziari

Al fine di garantire una corretta ed efficace applicazione del Modello, il Consiglio di amministrazione già nel 2009 ha proceduto alla nomina di un organismo interno alla Società, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (di seguito, l’“Organismo di Vigilanza”), col compito di curare il costante e tempestivo aggiornamento del Modello, composto da tre membri.

A seguito dell’assemblea del 26 giugno 2013 le funzioni dell’organismo di vigilanza sono state affidate al Collegio Sindacale, in carica fino all’assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2015.

Il Consiglio di Amministrazione nominava Giamberto Cuzzolin Presidente e confermava i membri Giorgio Ravazzolo e Serena Caramia.

Per il curriculum degli attuali membri dell’OdV si rimanda all’articolo 13.

In ottemperanza delle sue funzioni, l’Organismo di Vigilanza organizza periodicamente sessioni formative obbligatorie relativamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 aperta a tutti i dipendenti e soggetti apicali dell’Emittente per sensibilizzarli in merito alla normativa e prevenire la commissione di alcun fatto illecito; l’ultima sessione è stata fatta in data 12 febbraio 2014.

I documenti sono disponibili sul sito internet della società alla seguente pagina [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).

Relativamente alle società controllate si rimanda a pag. 30 ricordando che il Consiglio di Samia SpA ha adottato un Modello cd 231 e nominato un Organismo di vigilanza mentre il Consiglio di Sotov Corporation SpA ha deliberato nel corso del 2013 di dotarsi di un modello 231 e di un Organismo di Vigilanza, come concordato con la Capogruppo e lo sviluppo del processo è ancora in corso.

#### **11.4 Società Di Revisione**

L’Emittente ha conferito l’incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell’art. 159 del Testo Unico della Finanza e dell’art. 146 del Regolamento Emittenti, a società di revisione iscritta nello speciale albo tenuto dalla CONSOB, Deloitte & Touche S.p.A., durante l’Assemblea

del 12 aprile 2007; la durata complessiva dell'incarico è di nove esercizi e, pertanto, il termine dell'incarico è previsto in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Relativamente alla attività della società di revisione Deloitte & Touche presso le società del Gruppo Alba Private Equity SpA si evidenzia che la stessa svolge la sua attività di revisione anche presso le due società controllate, Samia SpA (in scadenza con il bilancio al 31.12.2015) Sotov Corporation SpA (in scadenza con il bilancio al 31.12.2015).

Nell'anno 2014 l'Emittente ha attribuito altri incarichi diversi dalla revisione alla stessa Deloitte & Touche:

- Helio Capital Srl – contratto da € 10.000 per l'analisi delle procedure amministrativo-contabili della capogruppo e dei suoi veicoli;
- Sotov Corporation SpA - contratto da € 6.500 per la verifica sul rispetto dei covenant del contratto di finanziamento erogato da Ge Capital/Interbanca.

#### **11.5 Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili Societari E Altri Ruoli E Funzioni Aziendali**

In conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, in data 5 novembre 2007 la Società ha assunto il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nella persona del Dott. Luca Tonizzo, previa verifica dei requisiti di professionalità richiesti dallo Statuto e previo ottenimento del parere positivo del Collegio Sindacale.

Sempre con riferimento alla Legge 262/2005, la Società ha provveduto ad incaricare appositi consulenti esterni al fine di fornire un supporto per la predisposizione del manuale contabile nonché le procedure amministrativo-contabili, in modo da conformare il proprio modello organizzativo alle disposizioni dettate della Legge in oggetto.

Il Manuale di descrizione delle procedure e dei processi aziendali è stato approvato nel maggio 2012 mentre il Manuale contabile di Gruppo è stato approvato nel luglio 2012.

Si riporta l'Articolo 30) – Preposto alla redazione dei dati contabili, dello Statuto:

- 30.1 *Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità all'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza.*
- Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso dei seguenti requisiti professionali:*
- (a) *essere laureato in scienze economiche, aziendali, delle finanze, statistiche, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile ovvero aver maturato una significativa esperienza in materie ragionieristiche, di bilancio e di rendicontazione finanziaria e/o societaria; e*
- (b) *aver maturato almeno tre anni di esperienza in settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società o quello della consulenza manageriale, avente ad oggetto anche materie amministrative e contabili.*
- 30.2 *Il Consiglio di Amministrazione conferisce al preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.*
- 30.3 *Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esperibili con riferimento al rapporto di lavoro con la Società.*

## **11.6 Coordinamento Tra I Soggetti Coinvolti Nel Sistema Di Controllo Interno E Di Gestione Dei Rischi**

Tutte le funzioni identificate nel paragrafo 11 del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono coordinate fra loro nel senso che interagiscono normalmente nell'esercizio delle loro funzioni.

Nelle sedute del Consiglio di Amministrazione, siedono ex lege il Collegio Sindacale, oggi anche OdV, e le funzioni di volta in volta necessarie come il Preposto Contabile, la funzione di monitoraggio Investimenti, la funzione di Internal Audit, di Risk Management e di Compliance.

Nelle sedute del Comitato di Controllo Interno e Rischi sono invitati, come da Regolamento, il Collegio Sindacale, oggi anche OdV, e le funzioni di volta in volta necessarie come il Preposto Contabile, la funzione di monitoraggio Investimenti, la funzione di Internal Audit, di Risk Management, di Compliance, l'Organismo di Vigilanza e la società di revisione contabile.

Le funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management, affidate a professionisti esterni, sono presenti in azienda periodicamente ed hanno una costante interazione con tutte le altre funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che un sistema di controlli per essere efficace, deve essere "integrato": ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi approvato un regolamento sul sistema dei controlli interni in data 15 aprile 2015.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In ossequio all'articolo 2391-bis del codice civile nonché ai Principi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società del 12 aprile 2007 ha deliberato l'adozione di un Codice di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate volto a disciplinare l'effettuazione, da parte della Società, delle operazioni con una Parte Correlata, aggiornato a seguito della delibera del 12 marzo 2010 Consob che introduceva il "Regolamento recante disposizione in materia di operazioni con parti correlate".

L'Emittente si è avvalso della deroga al regime ordinario ai sensi dell'art. 10 della delibera Consob n. 17221 del suddetto Regolamento Consob", adottando procedure semplificate per tutte le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni di maggiore rilevanza.

Con la revisione del Modello 231/2001 il Consiglio di Amministrazione approvava altresì in data 12 aprile 2012 il Protocollo 13 - Gestione del conflitto d'interesse e delle operazioni con le parti correlate che veniva messo a disposizione del pubblico tramite la pubblicazione sul sito internet della società [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).

In data 18 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione aggiornava il Regolamento interno in materia di Parti Correlate a seguito all'attribuzione delle competenze al Comitato Remunerazione e Nomine, oggi Comitato Remunerazione, Nomine, Parti Correlate e Conflitti di Interesse.

Le disposizioni della procedura sono volte a disciplinare la trasparenza informativa nei confronti del mercato e i principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale per la realizzazione di operazioni con parti correlate e si affiancano da un lato, ai principi generali in tema di doveri degli amministratori in conflitto di interessi contenuti dell'art. 150 del T.U.F. ed ai principi di correttezza procedurale presenti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, e dall'altro, agli obblighi di informativa contabile previsti dalle disposizioni in materia di bilancio contenute nel codice civile (artt. 2423 e ss.) e negli artt. 77 e ss. del regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 (il "Regolamento Emittenti").

La definizione di un nuovo quadro regolamentare in materia di operazioni con parti correlate evidenzia la rilevanza di tale fenomeno ai fini della tutela degli investitori e del corretto funzionamento del mercato, posto che le operazioni con parti correlate configurano una delle ipotesi tipiche in cui si possono manifestare situazioni di conflitto di interesse tra i soggetti che detengono la proprietà della società e i soggetti che ne esercitano la gestione.

Le procedure operative si articolano come segue:

- censimento delle parti correlate della società
- individuazione di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate
- istruttoria e approvazione di operazioni con parti correlate
- monitoraggio delle operazioni con parti correlate
- informativa al pubblico sulle operazioni con parti correlate
- informativa periodica
- registro dei conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione e in particolare gli Amministratori Indipendenti, ricevono un'adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni,

anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. In particolare, qualora la correlazione sia con un amministratore o con una Parte Correlata per il tramite di un amministratore, l'amministratore interessato informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e fornisce adeguati chiarimenti.

La procedura evidenzia quale sia la natura delle operazioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e quale della Assemblea degli Azionisti.

In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, può essere assistito da uno o più esperti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche, e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione (*fairness opinion* e *legal opinion*).

Le Operazioni Rilevanti, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, formano oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob e, contestualmente, a norma dell'art. 91-bis del Regolamento Consob, di informativa alla Consob.

Si segnala che per Alba le operazioni di importo esiguo sono quelle di valore complessivo unitario non superiore ad Euro 50.000.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015 ha approvato, su proposta del Comitato Remunerazione, Nomine, Parti Correlate e Conflitti di interesse un nuovo regolamento del Comitato che, tra l'altro, coordina la materia delle parti correlate con quella dei conflitti di interesse a seguito delle modifiche della *governance* societaria introdotta nel 2015.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei sindaci sono sancite nello Statuto di Alba dall'Articolo 23) – Collegio sindacale e seguenti:

**23.1** *L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, nominati a norma di legge. L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci.*

**23.2** *I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.*

**23.3** *I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impedisive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.*

*Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società, si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.*

**23.4** *Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.*

*Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque percento) del capitale sociale o la diversa percentuale del capitale sociale individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile.*

*Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi un socio, i soggetti che lo controllano e le società da questo controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile), ovvero i soci aderenti ad un medesimo patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.*

*La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.*

*Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Ove contengano, considerando entrambe le suddette sezioni, un numero di candidati pari o superiori a tre, devono contenere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati alla carica di sindaco effettivo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, nella sua componente effettiva, rispetti le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.*

*Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione richiesta dalla normativa applicabile.*

*La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.*

*Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione.*

*La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; (iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società; (iv) il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaustivamente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.*

*Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore tre anni.*

*Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.*

*Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.*

*Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza.*

*In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine, queste rispetteranno le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è da intendersi ridotta alla metà.*

*In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di tre giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni e comunque fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.*

*Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamenti, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti in un numero intero, verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla*

*lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato in ogni caso a condizioni che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).*

**23.5** *L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in ogni caso a condizione che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamenti di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).*

**23.6** *Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 19 che precede.*

**23.7** *Per la validità delle deliberazioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.*

**23.8** *Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti dalla legge.*

*In particolare, vigila sull'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni accertando l'efficacia e l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e le strutture coinvolte nel sistema, ivi compreso il soggetto incaricato del controllo contabile, promuovendo – se del caso – gli opportuni interventi correttivi.*

*A tal fine, il Collegio Sindacale e il soggetto incaricato del controllo contabile si scambiano senza indugio i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.*

*Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché sull'osservanza delle procedure adottate per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi, riferendone annualmente all'Assemblea.*

*I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno, ricevendo le relazioni periodiche predisposte dalle medesime e i flussi informativi relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali, nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.*

*Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia circa tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività finanziaria.*

*Fermo restando quanto precede, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia*

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori.

Con la scadenza del Collegio Sindacale alla Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2012, degli Azionisti sono stati chiamati a predisporre delle Liste per la Nomina dei nuovi Sindaci che hanno tenuto conto per la prima volta dell'equilibrio fra i generi.

La Delibera Consob n. 1877 del 29.1.2014 aveva previsto per Cape L.I.V.E (ora Alba Private Equity SpA) una quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 4,5% del capitale sociale.

La Delibera Consob n. 19109 del 28.1.2015 ha previsto per Alba una quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo pari al 4,5% del capitale sociale.

Si ricorda all'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2013, venivano presentate dagli azionisti MEP S.r.l. e DUERRE S.p.A. le liste relative alla candidatura dei Sindaci Effettivi e Supplenti, in ottemperanza alle disposizioni statutarie art. 25 e seguenti.

La lista 1 di MEP S.r.l. veniva quindi votata dagli azionisti presenti come segue:

" favorevoli: n. 121.372.562 azioni, 69,489% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti;

La lista 2 di DUERRE S.p.A. veniva quindi votata dagli azionisti presenti come segue:

" favorevoli: n. 51.325.403 azioni, 29,385% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti.

Pertanto la lista di MEP è stata eletta a maggioranza quale prima lista.

La lista della minoranza risulta essere quella presentata da DUERRE.

L'attuale Collegio Sindacale è quindi composto da:

Sindaci effettivi:

- Giamberto Cuzzolin

- Serena Caramia

(primi due candidati a sindaci effettivi della lista di maggioranza)

- Giorgio Ravazzolo (primo candidato a sindaco effettivo della lista di minoranza)

Sindaci supplenti:

- Giuseppe Malò (primo candidato a sindaco supplente della lista di maggioranza)

- Riccardo Bonivento (primo candidato a sindaco supplente della lista di minoranza).

Visti i risultati della votazione, l'Assemblea ha preso atto che il Presidente del Collegio Sindacale, ex art. 148.2 bis TUF, è Giorgio Ravazzolo, candidato numero uno alla carica di sindaco effettivo nella lista della minoranza, e che Riccardo Bonivento è Sindaco Supplente tratto dalla lista di minoranza con delibera votata all'unanimità:

" favorevoli: n. 174.664.062 azioni, 100% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: nessuno.

## **1. Giorgio Ravazzolo – Presidente del Collegio Sindacale**

Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova dal 1977.

E' socio fondatore dello Studio Ravazzolo Rettondini & Associati con sede in Padova, via Altinate, 125.

Esercita l'attività di Dottore Commercialista svolgendo attività di consulenza in materia di bilancio, diritto societario e diritto tributario.

E' sindaco di società industriali di dimensioni medio/piccole; è revisore legale di un gruppo societario tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

Svolge attività di formazione quale relatore a corsi di aggiornamento e approfondimento presso l'Associazione Industriali di Padova.

Alla data della presente relazione detiene n. 9.375 azioni, pari allo 0,09 % del capitale sociale, detenute sia direttamente sia dalla coniuge Carla Rettondini.

## **2. Giamberto Cuzzolin – Sindaco Effettivo**

Giamberto Cuzzolin, revisore contabile ed avvocato, svolge attività come avvocato specializzato in diritto societario. Ha una lunga esperienza in organi collegiali di banche, assicurazioni e ospedali.

## **3. Serena Caramia – Sindaco Effettivo**

Serena Caramia, dottore commercialista, ha una lunga esperienza in ambito fiscale, contabile e tributario sia per persone fisiche che giuridiche. Attualmente ricopre l'incarico di consulente fiscale senior in ambito internazionale e societario.

## **4. Giuseppe Malò – Sindaco Supplente**

Giuseppe Malò, dottore commercialista e revisore contabile, è stato Sindaco in diverse realtà italiane operanti in diversi settori, e svolge servizi di consulenza a società di capitali ed enti locali.

## **5. Riccardo Bonivento - Sindaco Supplente**

Riccardo Bonivento, dottore commercialista e revisore contabile, opera quale consulente di aziende private ed enti pubblici e ricopre incarichi di sindaco in banche, imprese industriali e commerciali e di revisione dei conti in enti pubblici.

**Si rimanda alla Tabella 3 per la struttura del Collegio Sindacale.**

## **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF**

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti, duri in carica tre esercizi sociali e venga nominato dall'Assemblea ordinaria che ne determina anche il compenso per tutta la durata dell'incarico.

La nomina dei Sindaci rispetta criteri di trasparenza procedurale, al pari di quanto previsto per la nomina degli amministratori. Infatti, al fine di assicurare alla minoranza un Sindaco effettivo e uno supplente, il Collegio sindacale viene eletto sulla base del voto di lista; la procedura è descritta nell'art. 23.4 dello Statuto Sociale, sopra citato.

Il Collegio Sindacale dell'emittente attualmente in carica è stato nominato con voto di lista, con delibera dell'Assemblea del 26 giugno 2013 e con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

Durante la stessa Assemblea al Collegio Sindacale è stata anche attribuita, all'unanimità, la funzione di Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

" favorevoli: n. 174.664.062 azioni, 100% dei votanti;

" contrari: nessuno;

" astenuti: nessuno.

Relativamente alla remunerazione dei Sindaci si ricorda che l'Assemblea del 26 giugno 2013 deliberava di determinare in complessivi Euro 35.000 (oltre IVA se dovuta) annui il compenso del Collegio Sindacale (comprensivo del compenso per l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01),

da ripartirsi tra i sindaci effettivi come segue: Euro 15.000 (oltre IVA se dovuta) al Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 10.000 (oltre IVA se dovuta) ciascuno ai due Sindaci effettivi."

" favorevoli: n. 172.697.965 azioni, 98,874% dei votanti;

" contrari: n. 1.966.097 azioni, 1,126% dei votanti;

" astenuti: nessuno.

Il Collegio Sindacale si trova quindi alla data della Relazione composto da:

- Giorgio Ravazzolo, Presidente
- Giamberto Cuzzolin, Sindaco Effettivo
- Serena Caramia, Sindaco Effettivo
- Giuseppe Malò, Sindaco Supplente
- Riccardo Bonivento, sindaco Supplente

Nell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha mantenuto l'indipendenza dei propri membri.

- Numero riunioni tenute nell'esercizio 2014: 7
- Durata media delle riunioni: 2 ore
- Partecipazione effettiva : sempre tutti presenti
- Numero riunioni già tenutesi nel 2015 : 4

Il Collegio Sindacale nell'esercizio della sua funzione si è coordinato con le varie funzioni di controllo interno e rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo Interno e Rischi, l'Area Investimenti, il Preposto Contabile, il Risk Management, la Compliance, la Società di Revisione scambiando con tutte le funzioni costanti informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, sia di natura preventiva che si traduce in una verifica sui processi, sia ex post ponendo all'attenzione del consiglio di Amministrazione affinché adotti le misure correttive eventualmente necessarie.

Infatti il Collegio Sindacale è un organo che opera dall'interno dell'Emittente e in modo coordinato con gli organi di gestione, al fine di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo.

All'interno del Collegio Sindacale spicca la figura del presidente, al quale spettano le funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli.

L'Emittente ha previsto che ogni sindaco compili una "Dichiarazione delle parti correlate e dei conflitti di interesse e che qualora abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Sindaci nell'esercizio delle loro funzioni di Dottore Commercialista svolgono i corsi di aggiornamento così come previsti dalla legge.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul presupposto di instaurare un dialogo continuativo con il mercato, nonché favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei loro diritti, il sito internet dell'Emittente [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com) si è strutturato dedicando apposite sezione per i seguenti argomenti:

- Company Profile, descrivendo l'attività della società
- Portafoglio, descrivendo gli investimenti della società
- Corporate Governance, descrivendo gli organi sociali, le funzioni date in outsourcing, le procedure ed i documenti assembleari e sociali
- Investor Relation, sulle informazioni finanziarie e relative alle azioni dell'Emittente; è a disposizione inoltre uno specifico indirizzo e-mail [inre@alba-pe.com](mailto:inre@alba-pe.com)
- Ufficio Stampa, contenente i comunicati stampa e della rassegna stampa

In ossequio ai Principi del Codice di Autodisciplina, la società ha individuato nell'Amministratore Delegato l'Investor Relator, per seguire la *best practice* delle società quotate; infatti l'Investor Relator è il soggetto incaricato della gestione dei rapporti con investitori ed intermediari, rappresenta la Società presso la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, col compito di far capire agli investitori il valore dell'azienda e comunicarne le scelte, le strategie e i movimenti sul mercato; tale figura è indispensabile per mantenere ed alimentare la fiducia nella società da parte di chi, azionista od obbligazionario, ha investito i propri soldi su di essa, partecipandone alla crescita con le proprie risorse finanziarie.

Sono indicati nel successivo paragrafo 16. i diritti degli Azionisti, che vengono riassunti ogni volta nell'avviso di convocazione delle assemblee.

## **16. ASSEMBLEE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2 LETTERA C) TUF)**

L'Assemblea è l'organo che esprime la volontà degli azionisti attraverso le sue deliberazioni, che, prese in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, obbligano tutti gli azionisti, inclusi quelli non intervenuti o dissenzienti, salvo che questi ultimi esercitino il diritto di recesso nei casi consentiti.

Di seguito si trascrivono gli articoli statutari relativi alla costituzione, competenza, deliberazioni e convocazione.

### *Articolo 11) – Costituzione, competenza e deliberazioni*

**11.1** L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

**11.2** L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare:

- a) sulle modificazioni del presente statuto;
- b) sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori; e
- c) su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

**11.3** Fermo restando quanto previsto di seguito, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge.

**11.4** L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di non meno del 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in merito:

- a) alla modifica dell'oggetto sociale, di cui all'articolo 4 del presente statuto;
- b) alla modifica del quorum qualificato di cui alla precedente lettera a).

### *Articolo 12) – Convocazione*

**12.1** L'Assemblea è convocata nei casi previsti dalla legge e ognqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione del bilancio, con facoltà di avvalersi delle possibilità di proroga nei limiti stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tiene in unica convocazione ai sensi di legge.

**12.2** L'Assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta di almeno due Sindaci nelle ipotesi di legge.

**12.3** L'Assemblea può essere convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia o in qualsiasi paese dell'Unione Europea.

**12.4** L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul Sito Internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

### *Articolo 13) - Intervento*

**13.1** Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrativa degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

**13.2** I soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

*La delega può essere altresì conferita in via elettronica con le modalità stabilite dal regolamento del Ministero della Giustizia.*

*La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.*

13.3 L'Assemblea potrà svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:

- a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della seduta, che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale;
- b) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

13.4 Per quanto non diversamente disciplinato dal presente statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

#### *Articolo 14) – Presidenza e verbalizzazione*

14.1 L'Assemblea è presieduta: (i) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, oppure, in caso di sua mancanza, (ii) dal Vice Presidente, se nominato, oppure, in caso di sua mancanza, (iii) dall'Amministratore Delegato – o da uno degli Amministratori Delegati, se più d'uno, designato a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduti – oppure, in caso di mancanza di Amministratori Delegati, (iv) da altra persona eletta a maggioranza degli azionisti presenti, secondo il numero di voti posseduti.

14.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario anche non socio, designato dagli azionisti presenti, a maggioranza dei voti da essi posseduti, su proposta del Presidente dell'Assemblea, ovvero, nei casi di legge o quando ciò sia stabilito dal Presidente dell'Assemblea, da un notaio. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

14.3 In conformità all'articolo 2371 del codice civile, spetta al Presidente dell'Assemblea - il quale può avvalersi di appositi incaricati - di verificare la regolarità della costituzione, accettare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento (anche dirigendo la discussione, risolvendo eventuali contestazioni e stabilendo ordine e procedure di votazione) ed accettare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

14.4 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto in conformità all'articolo 2375 del codice civile e firmato dal Presidente e dal Segretario o da un notaio.

14.5 L'Assemblea ordinaria approva, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma n. 6), del codice civile, l'eventuale regolamento dei lavori assembleari

In relazione ai diritti degli Azionisti, si forniscono le seguenti informazioni:

#### **DIRITTO DI PORRE DOMANDE PRIMA DELL'ASSEMBLEA**

– ai sensi dell'art. 127-ter TUF i soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante deposito presso la Sede Sociale entro massimo 3 giorni prima dell'Assemblea; alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al richiedente durante la stessa, con facoltà della Società di dare una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto, fornendo a ciascun avente diritto domande e risposte in forma cartacea all'inizio dell'adunanza;

Agli azionisti che intendano porre delle domande durante l'Assemblea si chiede di fornire le stesse al banco della Segreteria Societaria in forma cartacea all'inizio dell'adunanza.

## DIRITTO DI INTEGRARE L'ORDINE DEL GIORNO O DI PRESENTARE ULTERIORI PROPOSTE SU MATERIE GIA' ALL'ORDINE DEL GIORNO

– ai sensi dell'art. 126-bis TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del Capitale Sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto mediante deposito presso la Sede Sociale entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea; entro il medesimo termine i suddetti Azionisti dovranno presentare, con le stesse modalità, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

La Società provvederà alla pubblicazione delle suddette domande e della relativa relazione sul proprio sito internet [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com) entro quindici giorni dalla data della; colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea.

## VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare delegando per iscritto:

- un terzo, sottoscrivendo il “Modulo di delega semplice” a disposizione degli Azionisti sul sito della Società all’indirizzo [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com), utilizzabile in via facoltativa, o il modulo di delega rilasciato, a richiesta dell'avente diritto, dagli intermediari abilitati;
- ai sensi dell'art. 135-novies, comma cinque, TUF, il rappresentante può, in luogo dell'originale, depositare copia del modulo di delega presso la Sede Sociale, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante; ai sensi dell'art. 4 del regolamento assembleare, per agevolare la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, si invitano gli aventi diritto ad effettuare il deposito entro il giorno prima dell'Assemblea;
- il rappresentante designato, sottoscrivendo il “Modulo di delega al rappresentante designato” a disposizione degli Azionisti sul sito della Società all’indirizzo [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).
- ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, l'avente diritto può conferire delega con istruzioni di voto, al rappresentante designato dalla Società, a condizione che la depositi presso la Sede Sociale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea; si precisa che la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Si invita a prendere visione dell'art. 135-decies TUF, per le disposizioni in materia di conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti.

## DIRITTO D'INTERVENTO ED ESERCIZIO DEL VOTO

– ai sensi dell'art. 83-sexies TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata dall'intermediario alla Società di una comunicazione, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea; si precisa che coloro che acquisteranno azioni successivamente a tale data non avranno il diritto di votare in assemblea;

– la comunicazione di cui sopra deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea e comunque non oltre l’inizio dei lavori assembleari;

I soggetti legittimi alla partecipazione in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all’orario di inizio dell’Assemblea al fine di agevolare le operazioni di ammissione; le operazioni di registrazione saranno espletate presso la sede di svolgimento dell’Assemblea.

Si riporta l’Articolo 14 del Regolamento Assembleare:

#### **Articolo 14 – Interventi e repliche**

- 14.1 Tutti coloro che intervengono ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del presente Regolamento hanno diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.
- 14.2 I legittimi all’esercizio del diritto di voto e i rappresentanti comuni dei portatori di categorie speciali di azioni o di strumenti finanziari emessi dalla Società che intendano prendere la parola devono farne richiesta al Presidente dopo che sia stata data lettura dell’argomento all’ordine del giorno sul quale si desidera intervenire e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull’argomento in trattazione. La richiesta di intervento deve essere formulata per alzata di mano.
- 14.3 Non sono ammessi interventi non pertinenti con l’ordine del giorno o che costituiscano un’integrazione delle materie da trattare.
- 14.4 Il Presidente dà la parola secondo l’ordine cronologico delle richieste; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente dà la parola secondo l’ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente.
- 14.5 Il Presidente, tenuto conto dell’oggetto e dell’importanza dei singoli argomenti posti in discussione nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare il periodo di tempo, comunque non inferiore a dieci minuti, a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, il Presidente può invitare l’oratore a concludere nei due minuti successivi.

#### **VOTO PER CORRISPONDENZA**

– non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

#### **DOCUMENTI CHE SARANNO SOTTOPOSTI ALL’ASSEMBLEA**

Si precisa che il testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrate delle materie all’ordine del giorno, il Regolamento Assembleare ed i documenti che saranno sottoposti all’assemblea verranno messi a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito Internet della Società all’indirizzo [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).

Gli Azionisti hanno la facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti che intendano assistere all’assemblea dovranno far pervenire apposita richiesta alla segreteria societaria di ALBA PRIVATE EQUITY.

L’Assemblea si costituisce e delibera in sede ordinaria e in sede straordinaria con le maggioranze previste dalla legge nel rispetto della legge, dello statuto sociale e del regolamento Assembleare.

Al fine di regolare la partecipazione alle assemblee il Consiglio di Amministrazione ha infatti proposto alla Assemblea del 29 aprile 2010, che l’ha approvato, un regolamento che indica le procedure da seguire al fine

di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Si ricorda che Statuto e Regolamento Assembleare sono a disposizione sul sito internet della società alla pagina [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com).

Relativamente alla capitalizzazione e composizione della sua compagine sociale l'Emissente rimanda al punto n. 2 (Informazioni sugli Assetti Proprietari), lettera a) Struttura del Capitale sociale, della presente Relazione da cui emergono le modifiche del capitale sociale e degli adeguamenti statutari, che non hanno però riguardato le percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel 2014 si sono tenute due assemblee

- 9 gennaio 2014 con all'ordine del giorno:
  - Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
  - Determinazione del compenso degli Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti;
  - Annullamento delle Azioni di Categoria B e relative modifiche Statutarie; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Per il Consiglio di Amministrazione, su 7 membri rimasti in carica, sono intervenuti oltre al Presidente del consiglio Enrico Casini, i consiglieri:

- Matteo Gatti (membro del Comitato Remunerazione)
- Stefano Poretti (membro del Comitato Remunerazione)
- Paolo Prati
- Monica Bosco (Presidente del Comitato Remunerazione)

Sono stati assenti giustificati l'amministratore delegato Massimo Sapienza ed il Consigliere Carlo Montella.

Per il Collegio Sindacale, risultano presenti:

- Giorgio Ravazzolo, presidente
- Giamberto Cuzzolin, sindaco effettivo

E' stata assente giustificato l'altro sindaco effettivo Serena Caramia

- 20 maggio 2014 con all'ordine del giorno
  - Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 e relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 e relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Presentazione del Business Plan.
  - Presentazione della Relazione sulla Remunerazione 2013; deliberazione relativa alla I sezione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n.58/1998 (TUF).

- Nomina di un membro del consiglio di amministrazione in sostituzione di un amministratore cessato dalla carica con riferimento all'art. 15.6 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Modifica del compenso complessivo del Collegio Sindacale; separazione del compenso per l'incarico di Organismo di Vigilanza; delibere inerenti o conseguenti.
- Proposta di annullamento di azioni proprie senza riduzione di capitale sociale; raggruppamento delle azioni ordinarie di Cape L.I.V.E.; modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Modifica della denominazione di Cape Listed Investment Vehicle in Equity (in forma abbreviata Cape L.I.V.E. S.p.A.); modifica dell' art. 1 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per il Consiglio di Amministrazione, degli 8 membri rimasti in carica sono intervenuti oltre al Presidente del Consiglio Enrico Casini, i consiglieri:

- Riccardo Maria Ravazzi (amministratore delegato)
- Stefano Poretti (membro del Comitato Remunerazione)
- Paolo Prati
- Stefano Marzari

Sono stati assenti giustificati i Consiglieri Monica Bosco, Francesca Bazoli e Cristiana Brocchetti.

Per il Collegio Sindacale sono stati presenti:

- Giorgio Ravazzolo, presidente
- Giamberto Cuzzolin, sindaco effettivo
- Serena Caramia, sindaco effettivo

Nel 2015 si è già tenuta una Assemblea Straordinaria in convocazione unica l'11 febbraio.

In relazione al primo punto "*Proposta di modifica dell'art. 15.4 dello statuto sociale in tema di composizione dell'organo amministrativo*" l'Assemblea ha approvato la relativa deliberazione introducendo il nuovo testo dell'art. 15.4 dello statuto sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa pubblicata l'8 gennaio 2015.

In relazione al secondo punto "*Proposta di modifica del paragrafo 6 dello statuto sociale con introduzione del nuovo articolo 6.7 in tema di soglie rilevanti per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria*" l'Assemblea non ha approvato la modifica dell'art. 6 dello statuto, non raggiungendo il quorum deliberativo dei due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

In relazione al terzo punto "*Proposta di modifica degli articoli 9.3 e 17.2 per la semplificazione delle comunicazioni relative*" l'Assemblea ha approvato la relativa deliberazione introducendo il nuovo testo degli artt. 9.3 e 17.2 dello statuto sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa pubblicata l'8 gennaio 2015.

**ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123 bis, comma 2 lettera a) TUF)**

In ottemperanza alle diverse previsioni legislative emesse dal Codice Civile, dalla Consob e dalla Borsa Italiana per le società quotate in borsa, e coerentemente alla *best practice* internazionale l'Emittente ha predisposto ed adottato i codici, i regolamenti e le procedure necessarie al funzionamento ed alla disciplina della *governance*, aggiornati al 15 aprile 2015.

1. Manuale Contabile del Gruppo
2. Policy impiego di liquidità
3. Linee strategiche di investimento e disinvestimento
4. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231
5. Statuto
6. Regolamento Assembleare
7. Regolamento in materia di Parti Correlate
8. Regolamento in materia di Sistema dei Controlli Interni
9. Regolamento in materia di informazione societaria e gestione delle Informazioni Privilegiate
10. Regolamento in materia di Internal Dealing
11. Regolamento del Consiglio di Amministrazione
12. Regolamento del Comitato Remunerazione, Nomine, Conflitti di Interesse e Parti Correlate
13. Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

## 17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I più rilevanti cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio 2014 sono stati di volta in volta trascritti paragrafo per paragrafo e fanno seguito all'assessment del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati che si è concluso con una delibera consiliare in cui si adottava un nuovo modello di governance per il 2015, che si riassume nell'organigramma a pag. 8.

Tra gli eventi più rilevanti del 2015 si ricorda che la società ha ricevuto in data 20 febbraio copia di un patto parasociale relativo al 24,236% del capitale sociale, in cui estratto è stato pubblicato senza indugio sul sito internet della società alla pagina [www.alba-pe.com](http://www.alba-pe.com) il cui soci sono di seguito evidenziati:

<b>PATTO PARASOCIALE</b>	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	4,988%	505.000
	L&B CAPITAL SPA	5,235%	530.000
	MEP SRL	14,013%	1.418.851
	<b>TOTALE</b>	<b>24,236%</b>	<b>2.453.851</b>

Si ricorda infine che in data 15 aprile 2015 sei amministratori su nove hanno rassegnato irrevocabilmente le proprie dimissioni.

Essendosi dimessa la maggioranza degli amministratori eletti dall'assemblea si applica l'art. 15.7 dello statuto sociale, intendendosi dimissionario l'intero consiglio, a cui fa seguito la "prorogatio" dei poteri di tutti gli amministratori.

Di seguito l'elenco degli amministratori che si sono dimessi:

1. Paolo Prati
2. Monica Bosco, indipendente
3. Francesca Bazoli, indipendente
4. Cristiana Brocchetti, indipendente
5. Stefano Marzari, indipendente
6. Andrea Milia, indipendente

Non hanno rassegnato le dimissioni

1. Enrico Casini, Presidente del Consiglio di Amministrazione
2. Riccardo Ravazzi, Amministratore Delegato
3. Stefano Poretti, indipendente

\* \* \* \* \*

F.to il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 24.4.2015**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<i>N° azioni</i>	<i>Quota % su capitale ordinario</i>	<i>Quotato (indicare i mercati) / non quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
Azioni ordinarie	10.125.000	100,00%	Quotato sul MIV	Art. 6 dello Statuto
<b>Totale Azioni</b>	<b>10.125.000</b>	<b>100,00%</b>	Quotato sul MIV	Art. 6 dello Statuto

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Intestatario</b>	<b>% capitale sociale</b>	<b>N. Azioni</b>
AZIONI PROPRIE AL 31.03.2015		2,464%	249.493
EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	7,457%	755.000
GIANPIERO SAMORI'	MODENA CAPITALE	15,252%	1.544.220
GIANPIERO SAMORI'	ASSICURATRICE MILANESE	3,724%	377.032
L&B CAPITAL SPA	L&B CAPITAL SPA	5,235%	530.000
POMARELLI GIOVANNA	POMARELLI GIOVANNA	7,587%	768.165
PAOLO MEVIO	PAOLO MEVIO	12,196%	1.234.813
MEP SRL	MEP SRL	14,013%	1.418.851
MERCATO	MERCATO	32,073%	3.247.426
	<b>TOTALE</b>	<b>100,000%</b>	<b>10.125.000</b>

**AZIONISTI RILEVANTI**

<b>PATTO PARASOCIALE</b>	EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	4,988%	505.000
	L&B CAPITAL SPA	5,235%	530.000
	MEP SRL	14,013%	1.418.851
	<b>TOTALE</b>	<b>24,236%</b>	<b>2.453.851</b>

<b>EQUILIBRA DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE</b>	EQUILYBRA DIRETTAMENTE	7,467%	705.000
	EQUILYBRA TRAMITE 1/3 MEP	4,671%	472.950
	<b>TOTALE</b>	<b>12,128%</b>	<b>1.227.950</b>

<b>L&amp;B DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE</b>	L&B direttamente	5,235%	530.000
	L&B TRAMITE 1/3 MEP	4,671%	472.950
	<b>TOTALE</b>	<b>9,906%</b>	<b>1.002.950</b>

<b>Soggetti apicali</b>		<b>% sul c.s.</b>	<b>n. azioni</b>
<b>ENRICO CASINI, Presidente del CdA indirettamente</b>	TRAMITE 1/3 MEP	<b>4,67%</b>	<b>472.950</b>
<b>GIORGIO RAVAZZOLO, Presidente del CS, in proprio ed indirettamente tramite la coniuge</b>	Carla Rettondini	0,06%	6.250
	Giorgio Ravazzolo	0,03%	3125
	<b>Totale</b>	<b>0,09%</b>	<b>9.375</b>

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Rem. e Nom.		Comitato Investim.													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)												
<b>Presidente</b>	Casini Enrico	1955	26/6/13	9/1/14	31/12/16	M	No	Si	No	No	3	<b>12/12</b>																		
<b>Amm. delegato ♦</b>	Ravazzi Riccardo	1967	9/1/14	9/1/14	31/12/16	M	Si	No	No	No	2	<b>12/12</b>					<b>5/5</b>	<b>M</b>												
<b>Amministratore</b>	Prati Paolo	1969	26/6/13	9/1/14	31/12/16	M	Si	No	No	No	4	<b>12/12</b>					<b>5/5</b>	<b>M</b>												
<b>Amministratore</b>	Poretti Stefano	1965	26/6/13	9/1/14	31/12/16	M	No	Si	Si	Si	39	<b>11/12</b>	<b>5/5</b>	<b>M</b>	<b>4/4</b>	<b>M</b>	<b>5/5</b>	<b>P</b>												
<b>Amministratore</b>	Marzari Stefano	1966	9/1/14	9/1/14	31/12/16	M	No	Si	Si	Si	1	<b>10/12</b>	<b>3/3</b>	<b>M</b>																
<b>Amministratore</b>	Brocchetti Cristiana	1973	9/1/14	9/1/14	31/12/16	M	No	Si	Si	Si	-	<b>12/12</b>																		
<b>Amministratore</b>	Bazoli Francesca	1968	9/1/14	9/1/14	31/12/16	M	No	Si	Si	Si	9	<b>12/12</b>	<b>5/5</b>	<b>P</b>	<b>2/3</b>	<b>P</b>														
<b>Amministratore</b>	Bosco Monica	1967	26/6/13	9/1/14	31/12/16	M	No	Si	Si	Si	1	<b>10/12</b>			<b>4/4</b>	<b>M</b>														
<b>Amministratore</b>	Milia Andrea	1964	20/5/14	9/1/14	31/12/16	m	No	Si	Si	Si	6	<b>4/4</b>																		
<b>-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----</b>																														
<b>Amministratore</b>	Bonissoi Angelo	1959	9/1/14	9/1/14	19/3/14	m	no	Si	Si	Si	5	<b>3/3</b>	<b>2/2</b>	<b>P</b>	<b>2/2</b>	<b>P</b>	<b>2/2</b>	<b>M</b>												
<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12</b>							Comitato Controllo e Rischi: 5				Comitato Remun. e Nomine: 4				Comitato Investim: 5															
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 4,5%</b>																														
<b>NOTE - I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":</b>																														
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.																														
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).																														
○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).																														
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.																														
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).																														
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco cumulativamente ricoperti in altre società. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.																														
( * ). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).																														
( ** ). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.																														
( ** ). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.																														

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<i>Collegio sindacale</i>									
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Anno di nascita</b>	<b>Data di prima nomina *</b>	<b>In carica da</b>	<b>In carica fino a</b>	<b>Lista **</b>	<b>Indip. da Codice di autodisciplina</b>	<b>Partecipazione alle riunioni del Collegio ***</b>	<b>N. altri incarichi ****</b>
<b>Presidente</b>	Ravazzolo Giorgio	1950	26.6.2013	26.6.2013	31.12.2015	m	Si	7/7	17
<b>Sindaco effettivo</b>	Cuzzolin Giamberto	1952	26.6.2013	26.6.2013	31.12.2015	M	Si	7/7	2
<b>Sindaco effettivo</b>	Caramia Serena	1979	26.6.2013	26.6.2013	31.12.2015	M	Si	7/7	12
<b>Sindaco supplente</b>	Bonivento Riccardo	1960	26.6.2013	n.a.	31.12.2015	M	Si	n.a.	n.a.
<b>Sindaco supplente</b>	Malò Giuseppe	1963	26.6.2013	n.a.	31.12.2015	M	Si	n.a.	n.a.
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
	Cognome Nome								
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7</b>									
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 4,5%</b>									
<b>NOTE</b>									
* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.									
** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).									
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).									
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco cumulativamente ricoperti in altre società. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.									

#### **ALLEGATO 1: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di APE è esercitato, nell'ambito delle leggi imperative, dei codici di comportamento a cui aderisce e delle procedure/regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, da una serie di soggetti interni ed esterni in modo coordinato, i quali relativamente all'esercizio 2014, hanno redatto le loro relazioni annuali senza fare emergere criticità.

Il Comitato ha inoltre apprezzato il lavoro svolto dal consiglio di amministrazione, il quale ha recepito o giustificato le sue scelte di organizzazione relative ai precedenti suggerimenti di tutte le funzioni del sistema di controllo interno e rischi, ovvero:

- è stato adeguato il Modello Organizzativo
- è stato redatto un Business Plan
- sono stati valutati sufficienti i presidi sulle controllate in materia di Internal Audit
- è stato redatto periodicamente un documento relativo all'andamento delle partecipazioni da parte dell'amministratore delegato

Il Comitato pertanto, prendendo atto dalle conclusioni degli organi di controllo e delle attività del consiglio di amministrazione, valuta adeguatamente il sistema dei controlli di Alba previsto ed effettuato per il 2014, in coerenza con gli obiettivi aziendali e la struttura societaria, confermando la scelta del Consiglio di Amministrazione di affidare per l'anno 2015 le funzioni di controllo all'amministratore incaricato del sistema dei controlli interni, anziché ad un organo collegiale come il Comitato di Controllo che con questa relazione conclude il suo mandato.

**ALLEGATO 2: ELENCO INCARICHI CONSIGLIERI E SINDACI ALLA DATA DELL'INCARICO**

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società o ente</b>	<b>Cariche ricoperte</b>
<b>Enrico Casini Presidente CdA</b>	R.E.P. Sun's Srl Helio Capital Srl Samia SpA (Gruppo Alba)	Amministratore Unico Consigliere Consigliere
<b>Riccardo Ravazzi Amministratore Delegato</b>	Sotov Corporation SpA (Gruppo Alba) Equilybra Capital Partners SpA (Partecipata Alba)	Consigliere Consigliere
<b>Paolo Prati Amministratore</b>	Equilybra Capital Partners SpA (Partecipata Alba) Equilybra Srl Bimal Testing Machines spa Bimal spa EBMV Equilybra SGR SpA in attesa di autorizzazione Samia SpA (Gruppo Alba) Sotov Corporation SpA (Gruppo Alba)	Consigliere Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Delegato Consigliere Delegato Presidente
<b>Francesca Bazoli Amministratore Indipendente</b>	Banco di Brescia SpA UBI Sistemi e Servizi SCPA Editoriale Bresciana SpA Teletutto Srl Centro Stampa Quotidiani SpA Business Bridge Srl GZ Corporate Finance Srl Casarossa Srl Microventure SpA	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere

**Monica Bosco**  
**Amministratore Indipendente**

Radici e Ali per i Bambini del mondo – ONLUS

Membro del Consiglio Direttivo

**Stefano Poretti**  
**Amministratore Indipendente**

Helio Capital Srl (Gruppo Alba)	Consigliere
Acciaieria Valsugana SpA in liquidazione	Presidente CS
Acciaierie e Ferriere Leali Luigi	Presidente CS
AFIN SpA	Presidente CS
Alice Ambiente Srl	Presidente CS
Atlanet SpA	Presidente CS
Casa di Cura Eremo di Arco Srl	Presidente CS
Classis Capital SIM SpA	Presidente CS
Ecoadda Srl	Presidente CS
Ecoema Srl	Presidente CS
Faeco SpA	Presidente CS
Innovatec SpA	Presidente CS
Leali SpA in liquidazione	Presidente CS
Lonato SpA	Presidente CS
Manfredonia Wind Power Srl	Presidente CS
Sei energia SpA	Presidente CS
Smaltimenti Controllati SpA	Presidente CS
Unendo Energia SpA	Presidente CS
Azienda Servizi Gestionali Ambientali SpA	Sindaco Effettivo
A.GE.CO.S. SpA	Sindaco Effettivo
Aldebra SpA	Sindaco Effettivo
Daneco Impianti Srl	Sindaco Effettivo
Elce Energia SpA	Sindaco Effettivo
Erptech SpA	Sindaco Effettivo

Geotea SpA	Presidente CS
ICT Consulting SpA	Sindaco Effettivo
Il Sole24Ore – Trading Network SpA	Sindaco Effettivo
LAF Srl Lavorazione Acciai a Freddo	Sindaco Effettivo
Malta SpA	Sindaco Effettivo
Marausa Lido SpA	Sindaco Effettivo
NTT Data Italia SpA	Sindaco Effettivo
Sorma SpA	Sindaco Effettivo
Shopping24 Srl	Sindaco Effettivo
Sun System SpA	Sindaco Effettivo
Volteo Energie SpA	Presidente Collegio Sindacale
Waste Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale
Waste Italia Holding SpA	Presidente Collegio Sindacale
Arbe Srl	Amministratore Unico
Immobiliare Dear SpA	Amministratore Unico

**Cristiana Brocchetti**  
**Amministratore Indipendente**

**Andrea Milia**  
**Amministratore Indipendente**

Vittoria Holding Srl	Presidente del Consiglio di amministrazione
Macao Srl	Amministratore Unico
Service & Advisory Srl	Amministratore Unico
SM Srl	Amministratore Unico
BMA Snc	Liquidatore
MG Management Spa	Sindaco effettivo

**Stefano Marzari**  
**Amministratore Indipendente**

società Maie SpA

Consigliere

**Angelo Bonisso**  
**Amministratore**  
**Elenco Incarichi alla data di cessazione**  
**dell'incarico (marzo 2014)**

CFP Flexible packaging SpA  
Dunlop Hiflex Holding Srl  
Toyota Motor Leasing Italia SpA  
Alfa Gomma Real Estate SpA  
ISTV SpA

Presidente CdA  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

**Giamberto Cuzzolin**  
**Sindaco Effettivo**

Krenergy Spa  
Tolo Energia Srl  
Fondazione Malattie del Sangue  
Progetto Lavoro  
Progetto Lavoro Facility  
Inforgroup  
Regina Pacis Srl  
Villarasca Srl  
Lanificio Panda SpA  
Mondialpol SpA  
Mondialpol Triveneto SpA  
Vedetta SpA

Sindaco  
Presidente Coll. Sind.  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Sindaco  
Sindaco  
Sindaco  
Sindaco  
Sindaco  
Sindaco  
Sindaco

<b>Serena Caramia Sindaco Effettivo</b>	Cofinvest SpA  Comitato Italiano PAM Onlus	Sindaco  Sindaco
<b>Giorgio Ravazzolo Presidente del Collegio Sindacale</b>	CRIOCABIN SpA  ELTRA SpA  FF SpA  Fischer Italia Srl  F. Stimamiglio SpA  Formeco Srl  GIMI SpA  I.L.V.E. SpA  MAUS Srl  MONTERICCO SpA  SAMIA SpA (Gruppo Alba)  SISET SpA  SOCIETA' ITALIANA PER L'INDUSTRIA DEGLI ZUCCHERI Spa in liquidazione  SOVEMA SpA  VARISCO SpA  VENETA IMMOBILIARE SpA  Carila Srl	Sindaco Effettivo  Presidente Coll. Sind.  Presidente Coll. Sind.  Presidente Coll. Sind.  Revisore dei conti  Presidente Coll. Sind.  Sindaco Effettivo  Presidente Coll. Sind.  Sindaco Effettivo  Sindaco Effettivo  Sindaco Effettivo  Presidente Coll. Sind.  Presidente Coll. Sind.  Sindaco effettivo  Sindaco effettivo  Presidente Coll. Sind.  Amm./socio

<b>Giuseppe Malò</b> <b>Sindaco Supplente</b>	Immobiliare Marcla Srl Regina Pacis Srl V.E.L.I.E.R. Spa Gaspari Srl M.C.A. Invernizzi Malò Srl	Amministratore Unico Sindaco Effettivo Sindaco Sindaco Unico Presidente Collegio Sindacale Amministratore Unico
<b>Incarichi alla data di presentazione della lista</b>		
<b>Riccardo Bonivento</b> <b>Sindaco Supplente</b>	Apulia Previdenza Spa Ceccato Automobili SpA Niuko - Innovation & Knowledge Srl Samia S.p.A. Trend Group Spa 2G Investimenti Spa Alba Private Equity SpA Finanziaria Meccanica Sviluppo SpA con sigla FIMES SpA Griggio Spa Forema - società consortile a r.l. in sigla Forema Scarl Sirona Dental Systems Srl	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Unico Sindaco Unico